

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVI - N. 4 - Settembre 2015

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Mario BERARDO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA, Fabio RAVA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO, Ramona RUSPINO.

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Lettera al Direttore dal
Sindaco
a pag. 3*

*Consiglio Comunale del
15 luglio
a pagg. 4 - 5*

*Mostra sull'Ing. Mattè
Trucco
a pag. 7*

*Farmacie aperte a
settembre
a pag. 10*

*Il Papa a Torino
a pagg. 11 - 12*

*Offerte Chiesa e Santuario
a pagg. 13 - 14*

*Dalla Banda
a pag. 15*

*Motorutam 2015
a pag. 17*

*Dalle Dolomiti trentine alle
bellunesi
a pag. 18*

*Ozegnese al Trofeo
Mezzalama
a pagg. 19 - 20*

*Oropa 2015
a pag. 21*

*San Besso in Valsoana
a pag. 22*

*I miei film
a pag. 24*

*Non solo calcio... ma un po'
di arti marziali
a pag. 25*

SETTEMBRE OZEGNESE 2015

Il Comune di Ozegna in collaborazione con la Pro Loco Ozegna e gli altri Enti Ozegnesi organizza il Settembre ozegnese 2015, secondo il seguente programma:

SAN ROCCO

VENERDI' 04 SETTEMBRE 2015

Ore 21,00 serata in onore di "DON GUGLIELMO BACCHIO"
nella Sala Consiliare dibattito ricordando la memoria del nostro Pievano

SABATO 05 SETTEMBRE 2015

Ore 19,30 Cena organizzata dai priori di San Rocco
presso il Palazzetto dello Sport

DOMENICA 06 SETTEMBRE 2015

Ore 10,30 intitolazione "VIA DON GUGLIELMO BACCHIO"

Ore 11,00 Santa Messa nella Chiesa di San Rocco,
rinfresco offerto dai Priori:

Maria Luisa Graziano e Mauro Obert

FESTA PATRONALE NATIVITA' DI MARIA VERGINE

VENERDI' 11 SETTEMBRE 2015

Ore 19,00 inizio "FESTA DELLA BIRRA" presso il centro Sportivo
"ETTORE MARENA"

continua a pag. 2

"I PERCORSI DELLA FEDE IN CANAVESE": PRESENTAZIONE DEL TERZO VOLUME AD OZEGNA

La casa editrice Hever ha avviato all'inizio del 2015 la pubblicazione di una quadrilogia intitolata "I percorsi della fede in Canavese", un lungo itinerario storico-artistico, a cura di Rolando Argentero, che si snoda lungo le oltre mille chiese del nostro territorio. Autore ed editore hanno stabilito di presentare ogni volume della serie in concomitanza con l'inizio di una nuova stagione: il primo volume (Ivrea & Canavese Orientale) è stato così presentato il 21 marzo a Ivrea, il secondo (Il Canavese delle Valli Dora, Chiusella, Sacra e Soana) il 23 giugno a Castellamonte, il terzo invece, dedicato al Canavese intorno a Rivarolo e verso Chivasso, debutterà ufficialmente qui a Ozegna sabato 19 settembre.

Poiché si tratta di un lavoro editoriale piuttosto importante, che ha avuto il patrocinio della Diocesi di Ivrea e la presenza di almeno un vescovo ad ogni presentazione ufficiale, il Gavason, ideatore e promotore dell'evento, intende creare intorno a questo evento una cornice di riguardo.

continua a pag. 2

segue da pag. 1 - **SETTEMBRE OZEGNESE 2015**

Ore 20,30 apertura Luna Park al centro sportivo "ETTORE MARENA"
SABATO 12 SETTEMBRE 2015

Continua la "FESTA DELLA BIRRA"

Ore 21,00 concerto Banda Musicale "Succa Renzo" nel cortile del Comune
DOMENICA 13 SETTEMBRE 2015

Ore 10,00 – Raduno Autorità e Associazioni presso il Comune

Ore 10,30 Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale con Processione

Ore 12.30 rinfresco nel cortile del Comune

PRESSO IL CASTELLO DI OZEGNA

Ore 10,00 – 18,00 Concorso di pittura su tela: "Ij ninseuj dij gavasòn"
Artisti all'opera sul tema: "IL CASTELLO DI OZEGNA"

Ore 15,00 visite guidate al Castello a cura dello
Storico ozegnese Enzo Morozzo

Ore 19,00 premiazione Artisti presso la Sala Consigliare
Continua la "FESTA DELLA BIRRA"

Ore 22,30 SPETTACOLO PIROTECNICO presso il Palazzetto
LUNEDI' 14 SETTEMBRE 2015

Ore 14,30 Gara bocciofila alla baraonda libera a tutti

Iscrizioni presso il centro sportivo "Ettore Marena"

Sono esclusi accoppiamenti tra giocatori di categorie A e B
(gradita finale)

Ore 15,00 – 17,00 giochi popolari tradizionali per bambini e non
a cura della PRO LOCO

Seguirà "NUTELLATA" presso il centro sportivo "ETTORE MARENA"

SAN BESSO 2015

SABATO 19 SETTEMBRE 2015

Ore 20,00 visita guidata della Chiesa Parrocchiale e della Trinità

Ore 21,00 Presso la Chiesa Parrocchiale presentazione del
terzo volume della collana "I percorsi della fede in Canavese"

Presenti S.E. Monsignor Luigi Bettazzi, l'Architetto Mei e l'autore ed editore.

Accompagnamento del quintetto di fiati della Filarmonica Bosconerese.

DOMENICA 20 SETTEMBRE 2015

Ore 10,30 Processione e Santa Messa presso la Chiesa di San Besso
al termine della funzione religiosa rinfresco offerto
dai PRIORI "Coscritti del 1955".

Il Sindaco

Enzo Giacomo Francone

segue da pag. 1 - **"I PERCORSI DELLA FEDE IN CANAVESE": PRESENTAZIONE DEL TERZO VOLUME AD OZEGNA**

Innanzitutto il luogo: la Chiesa Parrocchiale, gentilmente concessaci da don Luciano, è lo scenario migliore per una presentazione di un libro dedicato ai luoghi di culto. I relatori: oltre ovviamente all'autore Rolando Argento e all'editrice Helena Verlucca ci saranno, salvo indisponibilità dell'ultimo momento, il Vescovo emerito Luigi Bettazzi (un davvero gradito ritorno dopo la presentazione del suo libro lo scorso dicembre) e l'architetto Alessandra Mei (che collabora da tempo con il Comune di Ozegna e che ben

conosce la realtà del Santuario, avendo dato una mano nella gestione delle Giornate Fai di Primavera). La cornice: la serata sarà preceduta dalla visita guidata, a partire dalle 20, della Chiesa Parrocchiale e della Trinità (questo soprattutto a favore dei non ozegnese); inoltre, nella cappella invernale, sarà allestita una piccola mostra fotografica sugli edifici sacri di Ozegna. Infine l'accompagnamento musicale: nella prima presentazione ad Ivrea, gli interventi dei relatori erano stati intervallati dall'esecuzione di brani

musicali e, poiché la cosa è risultata gradevole, si è ritenuto di dover ripetere l'esperienza. Angelo Furno forma, da qualche tempo, con altri musicisti della Filarmonica di Bosconero, un quintetto di clarinetti: saranno loro ad esibirsi, proponendo alcuni brani di autori classici. Insomma, nelle intenzioni, la serata dovrebbe risultare interessante: un cordiale invito a tutti gli ozegnese a voler scoprire di persona se le promesse saranno mantenute.

Emanuela Chiono

LETTERA AL DIRETTORE DAL SINDACO

Gentile Direttore, approfitto della sua ospitalità per informare i nostri concittadini degli ultimi eventi che ci riguardano, intanto faccio presente che per il 2015 la TARI (tassa rifiuti), come già anticipato nel Consiglio Comunale del 15 luglio scorso, avrà un sensibile ribasso, perché con il passaggio alla raccolta differenziata abbiamo avuto un miglioramento e le previsioni di annue di raccolta dell'indifferenziato inferiori ai conferimenti degli anni passati, e quindi spenderemo di meno, però qui vorrei fare un appello:

NON ABBIAMO ANCORA OTTENUTO RISULTATI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA SODDISFACENTI E SIAMO SOTTO IL 60% DOVREMO PORCI L'OBBIETTIVO DEL 70% E CON LA BUONA VOLONTA' SI POTRA' RAGGIUNGERE.

Voglio a proposito informare che se dividiamo bene i rifiuti e riduciamo l'indifferenziato conferito in discarica pagheremo di meno, informo che la ditta Teknoservice sta facendo dei controlli, apre e fotografa il contenuto dei sacchi e segnala quelli non corretti, si procederà ad avvisare gli utenti in difetto e se non si attuerà la raccolta nel modo corretto si passerà purtroppo alle sanzioni, ricordo che nell'indifferenziato non si possono mettere sfalci verdi, rami di potatura alberi e siepi ecc. e neppure gli oggetti ingombranti di legno, metallo e plastica che vengono ritirati a casa, previo appuntamento a costo zero, oppure portati direttamente presso l'Ecocentro di Castellamonte, spero che collaboreremo tutti per

raggiungere l'obbiettivo. Ricordo che sta funzionando molto bene l'Asilo Nido e il Comune ha fatto una convenzione con la Gestione e i residenti di Ozegna avranno uno sconto. E intendo precisare che il consorzio Sociale R.I.S.O. ha la disponibilità dei locali per trenta anni poi la proprietà ritornerà al Comune, la struttura è stata data in affitto e gestione al Quadrifoglio di Carnovale Stella e Ruggeri Francesca, che di fatto conducono l'attività, pertanto invito le famiglie di Ozegna e paesi limitrofi ad usufruire del servizio anche perché le educatrici sono molto professionali e accudiscono con molta cura i bambini a prezzi molto onesti. Per quanto riguarda l'ex Ospedale Boarelli purtroppo siamo sempre in attesa di poter iniziare i lavori di restauro, come già detto in precedenza aspettiamo che ci sia concessa la deroga al patto di Stabilità, noi saremo pronti e appena ci sarà il benessere inizieremo i lavori, speriamo molto presto. Come avrete notato tutti abbiamo anche il problema dell'orologio del campanile che purtroppo non funziona più: è intervenuta la Ditta Trebino che, a suo tempo aveva montato l'orologio esistente, comunicandoci che recuperarlo è più costoso che sostituirlo, siccome quando abbiamo approvato il Bilancio il problema non era ancora emerso, aspettiamo il preventivo e dovremo fare una variante al Bilancio per poterlo sistemare, speriamo il più presto possibile. Il giorno 29 luglio i Sindaci sono stati convocati a Torino per l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 della Città

Metropolitana. Il documento contabile è stato approvato con 124 voti a favore, 4 astenuti e 3 contrari, in rappresentanza di un milione e ottocentomila cittadini, pareggia sugli 850 milioni. Il Sindaco Fassino ha spiegato che con la redazione del Bilancio si conclude la fase di implementazione della Città Metropolitana. In questi primi sei mesi abbiamo approvato lo Statuto e le Zone Omogenee, è partito il confronto con la Regione sulla legge che trasferirà le deleghe alla Città Metropolitana. La legge è stata depositata in Consiglio Regionale nelle scorse settimane e verrà approvata entro settembre. Il nostro è un percorso che si sta realizzando per tappe e ci consentirà di essere finalmente nelle condizioni di attivare in pieno il funzionamento del nuovo Ente. Ricordo che la nostra Zona Omogenea si chiama "CANAVESE OCCI-DENTALE" il nostro portavoce è il Sindaco di Rivarolo e il vice portavoce il Sindaco di Levone, nei prossimi giorni saranno nominati i rappresentanti che all'interno della nostra Zona formeranno il Tavolo Tecnico che preparerà le proposte da portare al Consiglio della Città Metropolitana.

Approfitto per portare un saluto a tutti i Cittadini di Ozegna e rivolgere un augurio di buone vacanze, a chi le farà, a nome mio e di tutta l'Amministrazione, naturalmente un caro saluto a lei e a tutta la redazione del giornale.

**Il Sindaco
Enzo Giacomo Francone**

APPELLO AI GIOVANI (MA UN PO' A TUTTI)

In un'epoca ed in una società dove il mezzo più diffuso per muoversi in paese pare sia la motozappa, quando il tempo sembra essersi fermato alle 11 e, guardando il campanile, si ha l'impressione che non debba mai arrivare mezzogiorno è giunto il momento di un rinfoltimento generazionale della redazione. Primo perché la sorte mi condannerebbe a prendere il the delle cinque con i pensionati nelle riunioni pomeridiane di redazione, secondo perché se i giovani non si mettono in gioco, le nostre associazioni sono destinate a

scomparire.

Mezzogiorno è arrivato, quindi se volete collaborare con la nostra redazione stiamo cercando proprio voi. La nostra attività non si limita a scrivere gli articoli del giornale, in queste prime tre stagioni passate in redazione il lavoro è stato frenetico: abbiamo portato centinaia di persone in visita al Castello e al Santuario durante le giornate del FAI, organizzato serate con le glorie di un ciclismo passato pensando al futuro, messo in mostra i disegni e i progetti dell'ingegner Matté Trucco,

presentato libri...

C'è spazio per lo sport, la cultura, il sociale ma anche per la fotografia, il disegno, la musica e, se c'è qualcuno che si cimenta con riprese e montaggio video oppure ha nel cassetto qualche progetto che potrebbe interessare la comunità siamo pronti, nelle nostre possibilità, a far sì che diventi realtà. Ora abbiamo bisogno di voi. Perché la memoria non vada persa. Perché il futuro è vostro.

Fabio Rava

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2015

In piena canicola estiva, la sera di mercoledì 15 luglio, si è svolta una riunione del Consiglio Comunale con ben 14 punti all'OdG.

Tutta questa "abbondanza" era legata al punto principale della seduta, ovvero l'approvazione del bilancio di previsione del 2015. Come ho già avuto modo di spiegare in altre occasioni, prima di approdare al Bilancio vero e proprio, devono essere discussi e approvati tutta una serie di punti ad esso collegati; sono sempre questioni molto tecniche e cercherò di farne una rapida panoramica in modo molto essenziale, rinviando coloro che fossero intenzionati a saperne di più alla lettura delle delibere inserite nell'Albo Pretorio, facilmente consultabile sul sito del Comune.

· **Piano delle alienazioni e valorizzazioni:** ogni anno il Comune deve stabilire se ci sono dei beni di proprietà comunale che possono essere ceduti. Come già lo scorso anno si individuano due aree, con una superficie totale di circa 500 mq, adiacenti alla Cabit, che potrebbe essere l'unica acquirente interessata.

· **Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione.** Come già lo scorso anno, il Comune non possiede aree da utilizzare per i succitati scopi, dunque non si pone la necessità di stabilirne il costo.

· **Determinazione quota di urbanizzazione secondaria per interventi destinati ad edifici di culto.**

Come spiega il Segretario, la fruizione da parte della Curia di questa quota è subordinata alla presentazione, entro il 31 ottobre dell'anno precedente, di

una richiesta corredata da relativo progetto illustrativo dell'intervento da attuare. Dal momento che non sono pervenute richieste in tal senso non si accantona nessuna quota.

· **Addizionale comunale I.R.P.E.F. – conferma aliquote e soglia di esenzione.** Come lo scorso anno, resta fissata a 8.000 € la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale I.R.P.E.F. Successivamente si approvano le aliquote relative ai vari scaglioni di reddito.

· **Approvazione piano finanziario di gestione del servizio rifiuti anni 2015-2017.** Al fine di stabilire le tariffe corrette della TA.RI, è necessario approvare il piano finanziario di gestione del servizio rifiuti, rispetto al quale si prevede una spesa di oltre 193.000 €, che deve essere interamente coperta dagli introiti della tassa di cui sopra. Si tratta di una cifra notevole, ma l'introduzione della raccolta differenziata ha comportato comunque un risparmio di 30.000 €, che potrà comportare dei benefici anche per i cittadini. A questo proposito il Sindaco sottolinea la necessità di una corretta differenziazione: meglio si differenzia, più si risparmia. Proprio per verificare il corretto smaltimento dei rifiuti, ispettori della Teknoservice sono incaricati di aprire, durante la raccolta, dei sacchetti a campione, fotografando quelli che contravvengono alle norme della differenziata. Attualmente sono previsti solo dei richiami, successivamente si sanzioneranno coloro che continuano a non operare correttamente.

Il consigliere Cortese sottolinea che a volte ci sono dei disservizi nella raccolta. Il Sindaco risponde che ogni volta che gli viene comunicato un

reclamo egli lo fa presente alla Ditta; tuttavia, pur riconoscendo l'esistenza di questi disservizi, bisogna anche ricordare che, in genere, la mancata raccolta viene recuperata nei giorni a seguire (in genere... ma non sempre, specie nel caso dell'organico che a volte resta lì anche per quindici giorni con gli effetti che tutti possono immaginare. Ndr).

· **Imposta Unica Comunale. approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2015.** Nell'articolo dello scorso anno relativo al Consiglio Comunale in cui era stato approvato il bilancio di previsione 2014, avevo spiegato in dettaglio che la I.U.C. risulta composta da I.M.U. + TA.RI. + TA.S.I. Dunque non mi ripeto.

Segnalo solo che in merito all'I.M.U. si riconfermano le aliquote e le esenzioni del 2014.

Per la TA.S.I. nonostante la costante riduzione dei trasferimenti statali, si decide di mantenere il medesimo livello di tassazione dell'anno 2014; per cui essa verrà pagata solo sull'abitazione principale (escluse abitazioni Cat. A/1 – A/8 – A/9). Nello stabilire le quote della Tassa Rifiuti, si è cercato di ridurre la sua incidenza su alcune categorie: attività produttive (bar, ristoranti, negozi...) e utenze domestiche caratterizzate da un numero di componenti superiore a quattro; i minori introiti verranno compensati "spalmando i conseguenti aumenti sulle tariffe di determinate altre categorie" (cito testualmente la delibera).

Riporto anche, sempre ricavandolo dalla delibera, il prospetto con tutte le scadenze di pagamento (da effettuare con apposito bollettino che sarà cura del Comune inviare):

IMU	acconto saldo	16 giugno 2015 16 dicembre 2015
TASI	acconto saldo	16 giugno 2015 16 dicembre 2015
TARI	1° acconto 2° acconto saldo	31 ottobre 2015 31 dicembre 2015 28 febbraio 2016

· **Determinazione gettone di presenza ai consiglieri comunali per l'anno 2015.** Si riconferma quanto deliberato lo scorso anno, ovvero gettone di

presenza pari a 16,27 € a seduta di Consiglio o di Giunta e nessuna indennità di funzione ("stipendio") agli Assessori (Sindaco escluso). Unica

novità la dichiarazione da parte del consigliere Chiarabaglio di voler rinunciare al gettone di presenza.

· **Approvazione programma**

continua a pag. 5

DUE TROFEI IN MEMORIA DI GIOVANNI SUCCIO

Giovanni Succio, spentosi il 2 dicembre scorso, è stato ricordato con due Trofei a lui titolati.

A Castellamonte si è svolta la prima edizione del Trofeo Giovanni Succio, prova a terne che ha richiamato 23 compagini.

Sempre nelle ultime settimane presso la Bocciofila "La fissa" di Torino si è tenuto un memorial in ricordo di Giovanni.

Per tracciare un profilo della carriera fuori Ozegna agonistica prima e direttiva poi mi sono rivolto al nipote Nicola Ziano che ha così sintetizzato

il tutto "I due eventi in ricordo di Giovanni testimoniano la passione per le bocce che ha caratterizzato Giovanni fin dalla giovinezza ad Ozegna e poi successivamente a Torino, dove si era trasferito per lavoro.

Proprio presso la società bocciofila "La Fissa" di Torino Giovanni ha potuto dagli anni '70 in poi, giocare e perfezionarsi con alcuni tra i più importanti giocatori dell'epoca, tra cui Giancarlo Bragaglia che è stato più volte campione del mondo. Ultimamente era ritornato in

Canavese, a Castellamonte, ed era stato chiamato nel 2007 dalla Società Bocciofila di Forno in qualità di direttore tecnico.

La società fornese è riuscita nel 2008 ad essere promossa in serie A2. Giovanni aveva conseguito sempre nel 2008, a Roma, la qualifica di allenatore per squadre di serie A. Ultimamente collaborava con la società bocciofila di Castellamonte fino alla prematura scomparsa; nell'ambiente bocciofilo era molto conosciuto ed apprezzato".

Roberto Flogisto

MATURANDI 2015

Sei sono i ragazzi che hanno superato gli esami di Maturità. Ecco i loro nomi in ordine sparso:

FEDERICA CERETTO, presso il Liceo Linguistico Carlo Botta di Ivrea.; FRANCESCA GOGLIO, presso l'Istituto Tecnico di Chimica e Biotecnologie Sanitarie Martinetti di Caluso; ARIANNA MORUTTO, presso il Liceo Classico della

Comunicazione Carlo Botta di Ivrea; MAURO VAGINA, presso il Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate Istituto di Istruzione Superiore Aldo Moro di Rivarolo; LORENZO ALBERAND, presso Liceo Classico Matematico-Scientifico Carlo Botta di Ivrea, DOMENICO RUBERTO, presso il Liceo Classico della Comunicazione Carlo Botta di Ivrea.

A tutti, un augurio di buon proseguimento negli studi o di un felice inserimento nel mondo del lavoro.

Complimenti anche a SILVIA OBERTO per aver conseguito la LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Torino.

La Redazione

segue da pag. 4 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 LUGLIO 2015

affidamento incarichi di studio ricerca e consulenze per l'anno 2015. Poiché nel corso dell'anno il Comune potrebbe aver bisogno di consulenze tecnico-legali, prima dell'approvazione del Bilancio, è necessario definire gli ambiti rispetto ai quali eventualmente richiedere dette consulenze.

· **Determinazione tariffe e contributi per l'anno 2015.** Servizi a domanda individuale. Rinvio nuovamente al Gavason dello scorso anno per la spiegazione di che cosa e quali sono i servizi a domanda individuale. Purtroppo riguardo a due di essi, corre l'obbligo di segnalare un notevole disavanzo a carico del Comune: si tratta della gestione delle mense scolastiche, rispetto alle quali il Comune deve integrare le quote delle famiglie che godono di qualche riduzione, e degli impianti sportivi. Riguardo a questi ultimi, il consigliere Chiarabaglio manifesta il suo disappunto, ricordando ancora una volta la lunga "querelle" che contrappone il Comune alla Onlus "Il tricolore nel mondo" e alla Società

"Lorita". Inoltre polemizza sulla lentezza dell'Amministrazione nel rilevare il malfunzionamento del contatore che registra i consumi delle torri-faro del campo sportivo: un problema che ha causato un danno economico in quanto i fruitori della struttura hanno pagato meno di quel che han consumato. Polemica a mio avviso abbastanza inutile, in quanto, se ho capito bene, il malfunzionamento sussisteva fin dall'inizio e dall'installazione delle torri-faro a oggi di Amministrazione ne è passata più di una...

· **Bilancio:** pareggia sulla cifra di 2.553.312,26 €. L'assessore Calcio Gaudino fa presente che purtroppo le spese di investimento sono condizionate dal patto di stabilità che non consente, anche in presenza di risorse economiche, di sostenere spese superiori ad un certo limite, al fine di tenere sotto controllo l'indebitamento degli enti pubblici. Proprio a causa del patto di stabilità non si riesce, ad es., ad intervenire sull'ex-Ricovero Boarelli. Unico lavoro su cui l'assessore si sofferma è la sostituzione

della caldaia della Scuola primaria, che sarà alimentata a metano, anziché a gasolio, e questo dovrebbe comportare una riduzione delle spese. Gli ultimi due punti all'Odg sono estranei al bilancio e riguardano, il penultimo, l'affidamento al CISS 38 dell'assistenza scolastica agli alunni in situazione di disabilità frequentanti gli asilo nido le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado. È un compito che di norma spetta ai Comuni, ma ultimamente su sollecitazione di alcuni Comuni il CISS ha stabilito di provare per un anno la gestione associata di questo servizio anche al fine di offrire a tutti gli utenti una uniformità dei livelli di assistenza.

L'ultimo punto è una comunicazione da parte del Sindaco. A seguito di specifiche richieste da parte dei Carabinieri di Agliè, il Comune di Ozegna emanerà prossimamente un'ordinanza diretta a tenere sotto controllo e limitare il fenomeno della prostituzione sul territorio comunale.

Emanuela Chiono

PRIMA COMUNIONE

Quando il giornale raggiungerà le case dei lettori, saranno passati molti mesi dalla festa della Prima Comunione. Tuttavia essa rimane ancora, per fortuna, un evento importante per la piccola comunità ozegnese, dunque ricordiamola attraverso le parole dei protagonisti principali, ovvero bambini e catechista:

"Domenica 31 maggio alle ore 11 nella nostra chiesa parrocchiale ben undici bimbe – Chiara, Dara, Emi, Ginevra, Irene, Jasmine, Martina P., Martina T., Sabrina, Sofia, Valentina – e tre bimbi – Gabriel, Stefano e William – hanno ricevuto la Prima Comunione. Erano tutti molto contenti e aspettavano questo giorno da tanto tempo.

Prima della Messa, si sono ritrovati in casa parrocchiale e poi si sono diretti in processione fino alla chiesa. Suggestivo è stato l'ingresso: ogni bambino ha raggiunto l'altare con un fiore bianco in mano, sotto lo sguardo emozionato di genitori e parenti. I bambini hanno partecipato alla Messa con particolare attenzione e ognuno di loro ha letto un'intenzione di preghiera rivolta a Gesù, invocando la protezione divina sulle famiglie e sul mondo intero.

Infine il momento più atteso: tutti in fila davanti all'altare per ricevere la prima volta il Corpo di Gesù. Che bello vedere i loro occhi luminosi e i visi sorridenti!

Auguro a questi bimbi che la gioia di

questo giorno li accompagni tutta la vita."

La catechista Luisella

"Il giorno della mia Prima Comunione ero molto emozionata e felice. È stato bello condividere con i miei compagni e con la mia famiglia un così importante e speciale momento."

Dara Polesel

"Il giorno della mia Prima Comunione è stato emozionante ed è stato per me un giorno molto importante."

Martina Puddu

"La mia Prima Comunione mi è piaciuta tanto. La mia catechista Luisella è stata molto brava e paziente nei tre anni passati insieme."

Sofia Lombardo

Emanuela Chiono



Foto Tiziana Zanotto

LA CENA NEL RICETTO

La festa che impropriamente viene definita con il titolo "Cantine Aperte" si è svolta anche quest'anno con la tradizionale cena nel Ricetto. Abusivamente intitolata così, dicevo, visto che delle suddette cantine, si può dire tutto tranne che fossero aperte. Peccato, perché l'assenza del contesto che dovrebbe valorizzare la manifestazione, mantenere viva la memoria storica del paese ed attirare gli abitanti nostri e dei paesi vicini, viene a mancare.

Tornando alla serata, fino all'ultimo momento le previsioni meteo avverse ed il tempo incerto hanno lasciato nel

dubbio i volenterosi della Pro Loco sull'evenienza di spostare la cena al chiuso del Palazzetto e questo ha penalizzato un poco le presenze degli indecisi, tuttavia si è registrato un discreto numero di partecipanti. Buono il cibo, soprattutto il fritto misto che ha tenuto testa alla consueta zuppa di cavolo già sostituita l'anno passato, quando aveva ceduto il posto alla Panissa. Buona la compagnia della lunga tavolata che si snoda tra le vie nascoste alla vista dalla architettura della Chiesa Parrocchiale e buono il tempo che infine ha permesso di sfruttare l'ambiente appropriato a

questa serata.

Rimane suggestivo cenare per le strade del Ricetto in un contesto che riesce ad aggregare la cittadinanza. Unica nota dolente, la vista sulla Casa della Congregazione ormai tenuta su solo dai puntelli che occupano ogni centimetro disponibile e dalle impalcature che la circondano. Ma questa è un'altra storia.

Per l'anno venturo resta la speranza che si crei la giusta sintonia tra Pro Loco e proprietari delle cantine affinché alcune di esse possano essere visitate come un tempo.

Fabio Rava

MOSTRA SU MATTÉ TRUCCO ED INDUSTRIALIZZAZIONE: UNO SFORZO PREMIATO

Mostre... mostre... mostre... Mai come quest'anno nel nostro paese c'è stato un avvicinarsi di mostre legate a temi d'arte o storico – sociali, in un arco di tempo abbastanza concentrato: due mesi circa. La mostra, curata dal Gavason, intitolata "I prati e le ciminiere" era stata presentata nel precedente numero del nostro periodico. Era stata preceduta da un lungo lavoro di ricerca ed ha richiesto uno sforzo notevole sotto vari aspetti ma i

risultati sono stati apprezzati sia dal pubblico locale che da quello esterno, tra il quale vanno annoverati diversi esponenti del mondo della cultura torinese (Politecnico, in primis) e canavesana. Molto positiva si è rivelata anche l'idea di inserire due serate collegate ai temi proposti dalla mostra, l'industrializzazione del Canavese Nord Occidentale nel periodo compreso tra fine 1800 e inizio 1900 e l'opera dell'ingegner Giacomo Mattè Trucco non solo in

relazione al Lingotto ma ad altri interventi nell'ambito industriale e civile.

Segno del successo ottenuto è stata la richiesta di riallestire la mostra (anche in forma più ridotta) in altri spazi fuori da Ozegna, proposta che si sta valutando e che quasi sicuramente verrà messa in atto nel prossimo autunno.

Enzo Morozzo



Foto Fabio Rava

SEMPRE A PROPOSITO DI GIACOMO MATTE' TRUCCO...

Alla figura dell'ingegner Giacomo Mattè Trucco non solo la Città di Torino ha dedicato una via, ma pure il Comune di Roma il 28/12/2001 ha intitolato una via all'Ingegnere, via compresa tra la Appia Antica e Appia Nuova, ad est del Grande Raccordo Anulare.

Dal mese di luglio di quest'anno diverse pareti dell'Urban Center di Piazza Palazzo di Città di Torino,

sono tappezzate da cartoline datate 1989 dedicate alle vecchie fabbriche torinesi dismesse (alcune già riconvertite) dove il Lingotto, definito da Le Corbusier "uno degli spettacoli più impressionanti forniti dai tempi moderni", risulta il primo grande esempio di riconversione (nel 2002 l'immensa "navire da guerre" di Mattè Trucco era come un villaggio-vacanza con 90 nuovi negozi e 11 nuovi

ristoranti, un supermercato aperto anche la domenica e una magnifica galleria d'arte: la Pinacoteca Agnelli – La Stampa, 19 luglio 2015). Per mancanza di spazio in questo numero si è deciso di rimandare alla prossima uscita de 'L Gavason il resoconto approfondito della mostra e delle due conferenze tenutesi nel periodo dell'apertura della mostra.

Anna Maria Fiocchi

ACQUISTI PER LA MUTUALITA'

Nel mese di maggio, anche la Società di Ozegna ha organizzato una di quelle serate di presentazione di un prodotto, che hanno come unico scopo – inutile nascondere – quello di far incassare qualche soldo al gruppo che accetta di ospitare l'incontro (o almeno così doveva essere in origine...). Alla Società qualche introito in più non fa mai male e quindi ringrazio ancora le coppie, reali o “di fatto”, che hanno partecipato.

L'oggetto pubblicizzato era un apparecchio per la magnetoterapia, che ha un costo non indifferente. Con i tempi che corrono difficile che una famiglia abbia la disponibilità economica di acquistarlo. Così nella sala si è cominciato a dire “E se la Società lo acquistasse in modo che i soci possano usarlo se ne hanno necessità?”. Rapida consultazione fra gli amministratori presenti e poi si è deciso per il sì, forti anche dell'esperienza di altre Società di Mutuo Soccorso, che mettono a disposizione dei soci ad es. le stampelle o la sedia a rotelle in caso

di temporanee invalidità. Giustamente qualcuno ha obiettato che la serata doveva servire a raccogliere soldi, non a spenderli, tuttavia noi che abbiamo deliberato l'acquisto lo abbiamo fatto nella prospettiva di allargare i servizi offerti a coloro che ci accordano la loro fiducia pagando la tessera annuale.

Quindi, dal mese di luglio i soci, a cui sono state prescritte dal medico sedute di magnetoterapia, non sono più obbligati a recarsi presso gli ambulatori delle ASL, ma possono farle comodamente a Ozegna, nella sede della Società. Inoltre, ed è il vantaggio principale, possono effettuare la terapia nei giorni e orari che desiderano e prolungare la cura tutto il tempo che occorre per renderla davvero efficace. L'ASL fornisce ai pazienti solo un numero limitato di sedute, con una durata altrettanto limitata (il che è ovvio dovendo accontentare centinaia di persone); invece una terapia davvero efficace richiede sedute continuative (quindi senza interruzioni nei giorni

festivi) e di almeno 30 minuti l'una. L'apparecchiatura acquistata ha un funzionamento molto semplice, anche perché è corredata da un libretto di istruzioni dove sono indicate tutte le possibili patologie curabili con la magnetoterapia, i punti dove collocare i magneti, la durata della seduta, la procedura da seguire per mettere in funzione la macchina... Inoltre per facilitare le applicazioni sono state acquistate delle fasce che si possono usare in alternativa ai magneti e servono per la zona cervicale, per quella lombare e per le spalle. Perché l'uso delle fasce in tessuto risulti il più igienico possibile, l'Amministrazione ha anche fatto preparare delle coperture removibili e lavabili (un grande ringraziamento alla sig.ra Marilena Scavo che le ha cucite gratuitamente).

Speriamo che il servizio risulti utile ed efficace per i soci e sia magari di stimolo affinché altri ozegnesi vogliano associarsi al nostro Ente.

Emanuela Chiono

A.I.B. PROTEZIONE CIVILE: CONSUNTIVO INTERVENTI 1° SEMESTRE 2015

Disponibile come sempre, Bruno Germano su nostra richiesta, ha fatto una specie di riassunto di tutti gli interventi che l'A.I.B. PROT. CIVILE. ha effettuato a partire da gennaio sino ad arrivare a fine giugno.

Gli interventi su incendi sono stati 6, per un totale di 97 ore. Su questo dato, Bruno ci fa notare che rispetto allo scorso anno, sono diminuiti, anche perché sono

umentati quelli sulla prevenzione ovvero lo sfalcimento e la ripulitura dei boschi.

Tra pattugliamento e prevenzione gli interventi sono stati 12 per un totale di ore 350, per la protezione civile 16, per un totale di 382 ore. Infine per la disinfezione calabroni, le ore sono state 66 su un totale di 15 chiamate.

Inoltre, ci sono stati 2 servizi speciali, quello in notturna per la Sfilata

Carnevesca, e quello durante il passaggio dell'ultimo Giro D'Italia. Mi è stato chiesto, di lanciare un ulteriore appello attraverso le pagine del giornale, per trovare nuovi volontari. Chiunque fosse interessato può rivolgersi in Comune oppure direttamente a Bruno Germano al numero 368 3337552.

Fernanda Cortassa

AL PASSO CON I TEMPI

Chi tra i nostri lettori ha la fortuna di stare al passo in questi nostri tempi di repentine rivoluzioni tecnologiche si sarà già accorto che, in concomitanza con la mostra “I prati e le ciminiere” abbiamo creato la pagina Facebook della nostra associazione. La trovate all'indirizzo

www.facebook.com/Gavason. L'intento è quello di tenervi aggiornati sulle nostre attività e, dove ci è possibile, avvisarvi per tempo su quello che avverrà in paese in modo da integrare l'informazione sugli eventi ozegnesi che sul nostro giornale troverete poi sotto forma di

cronaca dell'evento già avvenuto. Un appello alle altre associazioni ed enti: se volete farci pervenire le vostre locandine saremo lieti di pubblicarle sulla nostra pagina. Non vi resta che cliccare su MiPiace e seguire i nostri aggiornamenti.

Fabio Rava

E... STATE INSIEME AGLIE' 2015

Come da tradizione anche quest'anno si è svolta l'estate ragazzi ad Agliè, che è durata quattro settimane e per fortuna il tempo è stato un nostro grande alleato!

Per me questa è la seconda volta che faccio l'animatore e ho visto un grande cambiamento in questi due anni; l'anno scorso c'era Suor Bertilla che purtroppo ha finito il suo mandato ed è dovuta andare via a Cuneo in una casa per le Suore, invece quest'anno il nostro responsabile era Suor Simona. Ci sono state tante novità per il nostro centro estivo come ad esempio il momento formativo, in cui abbiamo cercato di spiegare cosa è buono e cosa è cattivo nella vita ai nostri bambini e ragazzi, la cui età va dai 6

ai 14 anni; i laboratori, dove i ragazzi potevano sbizzarrirsi creando degli oggetti con il materiale riciclabile, pitturare, suonare la chitarra e, per chi non voleva fare queste cose, l'alternativa era giocare a calcetto, tam-tam e biliardo. Un'altra novità è stato lo sport: noi animatori con tutti i ragazzi ci spostavamo dall'oratorio al parco del salone Alladium dove si poteva giocare a calcio, pallavolo, palla-prigioniera e basket.

Come l'anno scorso, e quelli prima ancora, abbiamo fatto tre serate a tema, una basata sui Looney Tunes, una dedicata all'Expo e l'ultima, il "Fluo Party" con balli di gruppo oppure singoli. L'ultima serata è stata quella di chiusura: giovedì 16 in cui

si sono svolti i balletti delle classi 1° e 2° elementare, quello di 3°, 4° e 5° elementare e di 1° e 2° media, e infine quello nostro degli animatori. Mentre la 3° media ha girato un piccolo video. Poi abbiamo realizzato come tradizione un video di circa 5/10 minuti in cui abbiamo messo le foto più belle dell'estate ragazzi. Ogni settimana abbiamo fatto almeno due gite, come ad esempio la visita alla Sindone, al Castello di Masino, a Candia (Parco Avventura e Piscina), Cigliano e Le Cupole (Parchi acquatici) ecc...

Vivere un'avventura, viverla per davvero, può diventare una delle cose più grandi e più belle della tua vita... fare l'animatore è una di queste.

Alessandro Ottino

L'A.S.D. CALCIO VALLE SACRA DISPUTERÀ I CAMPIONATI 2015-2016 ANCORA AD OZEGNA

Il presidente dell'ASD Valle Sacra Alessandro Zaltieri ci ha sintetizzato la stagione agonistica 2014-2015 e i programmi per la prossima. "Siamo giunti alla conclusione di questa bellissima e coinvolgente stagione 2014-2015 e debbo ringraziare gli splendidi ragazzi, le famiglie e, perché no, qualche supporter, i dirigenti e accompagnatori per il vostro entusiasmo, calore e sostegno.

Ringrazio l'Amministrazione del Comune di Ozegna, nella persona del sindaco Enzo Francone, che ci ha supportato garantendo l'efficienza degli impianti sportivi e gli sponsor.

E' nel mio spirito e in quello del direttivo la ricerca costante di spunti di miglioramento che possano portare la società ad essere una valida Scuola Calcio.

Per quanto riguarda la stagione passata sono stati numerosi i genitori che hanno creduto al nostro progetto e nel corso dell'anno hanno iscritto i loro figli; a fine stagione si è superato il numero dei 50 bambini.

Anche i risultati sono stati positivi, tutte le

squadre hanno primeggiato nei rispettivi campionati, sia in quello invernale, sia nel primaverile. Numerosi sono stati anche i tornei che hanno visto le nostre squadre protagoniste, in particolare vorrei evidenziare gli Esordienti 2003 a Cuornè (To) e i Pulcini 2004 in quello di Saint Vincent (Ao) e in quello di Rivarolo (To), che li ha visti vincere tutte le partite nel contesto valdostano, mentre nel secondo perdere dopo aver disputato una ottima partita contro la Juventus in finale.

Il prossimo anno disputeremo i

seguenti campionati, sotto la guida dei mister:

- Esordienti 2° anno (2003) – Guglielmetti Sergio e Petrachi Fabrizio

- Esordienti 1° anno (2004) – Cillino Graziano e Zoccali Giuseppe

- Pulcini 3° anno (2005) – Dellarole Guido e Cortese Vittorio

- Pulcini 1° anno (2007) – Chiantel Andrea e Aimonino Luca

- Piccoli amici (2008-2009-2010) – Rotundo Manuel.

Le attività continueranno negli impianti di Ozegna; ci auguriamo che il Comune e le imprese locali

continuino a supportarci nel nostro progetto. Il Direttivo non è mutato. Dopo una prima fase di consolidamento, quest'anno di è deciso di inserire una persona di esperienza come Giovanni Tarro Borio; egli andrà a ricoprire un ruolo di responsabile dell'area tecnica e sportiva e pertanto ci darà una mano non solo alla fase di crescita della società, ma anche in quella qualitativa"

Alessandro Zaltieri



UNA SETTIMANA TRA PITTURA E SCULTURA

Per una serie di coincidenze, tra maggio e la fine di giugno, il nostro paese è stato sede di due mostre di pittura in contemporanea. Di una (quella del pittore e scultore Miro Gianola, durata più di un mese), si parla in un altro articolo; qui vogliamo ricordare quella di più breve durata (una settimana) ospitata nel salone consigliare.

Le opere esposte erano quelle dei coniugi rivarolesi Maurizio e Anna Braghioli. Uniti dalla stessa passione per la pittura, hanno tuttavia tecniche esecutive e modalità espressive diverse; anche la scelta dei soggetti rappresentati varia: più attratta dalle persone e dai luoghi esotici, Anna; più portato all'osservazione e all'analisi dei posti che lo circondano, con particolare

attenzione alle atmosfere, Maurizio. Le opere esposte erano circa una trentina e occupavano tutte le pareti del salone che, come già verificatosi altre volte, si è dimostrato particolarmente adatto a questo tipo di manifestazioni perché dotato di una buona luminosità sia diurna che notturna perché le lampade che mandano il fascio di luce contro il soffitto permettono che la luce si diffonda senza creare ombre o riflessi.

Ma non solo di pittura si interessano i coniugi Braghioli, in modo particolare Maurizio si cimenta nel settore letterario coniugandolo con un'altra sua passione: quella per l'enologia che lo ha portato a diventare sommelier. Nel corso della settimana di esposizione,

precisamente venerdì 26 giugno, ha presentato due libri che hanno come tema il vino e la coltivazione della vite. Ad una prima impressione, si poteva pensare a qualcosa di tecnico o rivolto esclusivamente ad appassionati, durante la presentazione si è invece capito che erano considerazioni storiche sulla storia della coltivazione della vite e riflessioni sul vino, su quanto ha rappresentato e rappresenta per una comunità non solo sotto l'aspetto pratico ma anche simbolico. Una serata veloce, interessante e piacevole che si è conclusa (e non poteva essere diversamente) con una degustazione guidata di alcuni vini locali, un tempo poco considerati e ora, giustamente curati e valorizzati.

Enzo Morozzo

RACCOLTA ALIMENTI PRO CARITAS RIVAROLO

Come avevo segnalato nel numero precedente del nostro giornale, ecco qui di seguito il programma di raccolta del 2° semestre, stilato con l'accordo degli operatori dell'associazione:

LUGLIO zucchero e farina

AGOSTO legumi in scatola
SETTEMBRE tonno e carne in scatola

OTTOBRE olio di oliva e di semi
NOVEMBRE pelati e salsa pomodoro
DICEMBRE alimenti per l'infanzia, non omogeneizzati.

Da depositare presso i locali della nostra Società oppure agli amministratori. Come sempre si ringraziano le persone che aderiscono e che continuano a sostenere questa nostra iniziativa.

Mario Berardo

FARMACIE DI TURNO MESE DI SETTEMBRE 2015

01	Borgiallo, San Giusto Sant'Anna
02	Rivarolo Centrale
03	Cuornè Bertotti, Feletto
04	Agliè
05	Castellamonte Aimonetto
06	Cuornè Antica Vasario
07	Rivarolo Garelli
08	Pont Sabato
09	Pont Corbiletto, Orio
10	Busano, San Giusto Sant'Anna
11	Rivarolo Centrale
12	Cuornè Bertotti
13	Valperga
14	Pont Sabato, Feletto
15	Favria



16	Salassa, San Giorgio Calleri
17	Cuornè Rosboch, Caluso Vietti
18	Castellamonte Mazzini
19	Rivarolo Garelli
20	Borgiallo, San Giorgio Genovese
21	Busano
22	Rivarolo Centrale
23	Pont Corbiletto, Orio
24	Cuornè Bertotti
25	Valperga, San Giorgio Genovese
26	Agliè
27	Pont Sabato, Rivara
28	Castellamonte Aimonetto
29	Favria
30	Cuornè Rosboch, Rivara

IL PAPA A TORINO

Il 21 e 22 giugno la Chiesa piemontese, e in particolare la Diocesi di Torino, ha vissuto un momento di grande arricchimento etico e spirituale con la visita di Papa Francesco.

Al di là della innegabile simpatia umana che sa suscitare la sua figura in credenti e non, vi è il più significativo aspetto del suo parlare, fatto di profondità e al tempo stesso di semplicità, in modo da rendersi comprensibile a tutti, profondamente coerente con il Vangelo senza essere intransigente (come dimostra la scelta di indire un anno giubilare della misericordia). E non dimentichiamo le sue scelte di vita quotidiana: la residenza condivisa con altri religiosi nella Casa S. Marta, la disponibilità al dialogo con tutti (e chi non ricorda le sue telefonate "a sorpresa"?), lo stile sobrio, a cominciare dalla scelta della croce pettorale in materiale non nobile (e quanti alti prelati hanno fatto sparire le loro croci d'oro per non essere da meno del Papa), l'attenzione privilegiata verso i poveri...

Questi ed altri aspetti fanno di Francesco una figura affascinante e quindi risulta comprensibile il desiderio di migliaia di piemontesi di raggiungere il capoluogo per partecipare almeno ad uno degli appuntamenti con lui o semplicemente per vederlo durante i suoi spostamenti (da non perdere, fra i tanti video caricati in questa occasione, su You Tube, la scena di Francesco che, sulla strada di Caselle, fa fermare la macchina per scendere ad abbracciare un giovane disabile). Ozegna c'era: oltre una quindicina di ozegnesi si sono recati a Torino, chi per seguire il Papa nel suo incontro col mondo del lavoro, chi per partecipare alla Messa in piazza Vittorio oppure nelle altre zone della città, dove erano stati allestiti i maxischermi, chi per vivere la due giorni pensata per i giovani. Iniziamo proprio dalla testimonianza di chi ha partecipato a "Turin for Young", il grande incontro rivolto ai giovani.

"Con l'oratorio di Agliè abbiamo

provato a fare questa esperienza che si è rivelata fantastica benché faticosa.

La mattina di sabato 20 la maggior parte di noi animatori si è trovata alla stazione di Feletto per raggiungere Torino Stura, dove siamo scesi e abbiamo preso il tram per recarci poi al Sermig, dove abbiamo passato la mattinata con una guida e dopo abbiamo fatto un momento di preghiera nella chiesetta. Finito il momento di riflessione siamo andati a mangiare e al pomeriggio ci siamo recati alla chiesa di San Filippo Neri dove ci siamo incontrati con molti ragazzi di diocesi diverse. Al termine dell'incontro, con le nostre gambe ci siamo diretti al parco Dora (distante circa 4 km) dove abbiamo sistemato i nostri sacchi a pelo per la notte, abbiamo fatto cena e dopo dalle 21 alle 23 c'è stata la veglia di preghiera guidata da Mons. Nosiglia. Al mattino noi di Agliè ci siamo alzati alle 5.45 per poter raggiungere per primi i posti assegnatici in modo da vedere meglio il Papa; alle 6 circa abbiamo preso il tram che ci ha portati ai Giardini Reali dove abbiamo posato gli zaini e dopo ci siamo recati in piazza Vittorio Veneto per partecipare alla Messa. Dopo dalla piazza, a piedi, siamo arrivati fino a Valdocco dove nel pomeriggio il Papa ha fatto visita ai Salesiani: noi lo abbiamo atteso nella piazza antistante la Basilica di Maria Ausiliatrice, salutandolo all'arrivo e all'uscita dalla chiesa. Intorno alle 18 ci siamo di nuovo incamminati verso Piazza Vittorio dove Sua Santità ha parlato a noi giovani con dei discorsi profondi ma molto concreti. Finito questo incontro ci siamo diretti verso la stazione di Porta Susa e abbiamo preso il treno che ci ha riportato a casa."

(Alessandro Ottino)

"In ordine cronologico, segue l'incontro con il mondo del lavoro. Nel programma previsto per la visita pastorale del Papa a Torino il 21 e 22 giugno, il primo appuntamento era alle 8.30 in piazzetta Reale col mondo del lavoro. Fin dalle 6.30 si è formata la fila per aggiudicarsi i

primi posti nei vari settori suddivisi fra le associazioni sindacali degli operai, pensionati, mondo agricolo, imprenditori.

Precisissimo all'ora prevista il Papa è entrato a bordo della papamobile in piazzetta dal lato verso via XX SETTEMBRE accolto dal boato plaudente della folla con l'invocazione Francesco, Francesco! Il discorso d'apertura è stato pronunciato da un'operaia, ex cassintegrata Mirafiori ed ora reimpiegata nello stabilimento ex De Tommaso dove si producono le auto Maserati, ricordando i suoi studi, i suoi sogni naufragati di grandi ambizioni, la realizzazione della sua famiglia, il brutto periodo della cassa integrazione e finalmente il ritorno all'attività lavorativa.

E' seguito l'intervento di un imprenditore del tessile che, memore dell'impegno, della fatica e della dedizione del proprio nonno per la costituzione della sua industria, ha saputo resistere, pur in questi momenti di crisi, alla tentazione di "deindustrializzare" portando le lavorazioni all'estero ma investendo ed innovando ha salvato la sua azienda con tutti gli addetti. Infine è intervenuto un agricoltore della fioricoltura ricordando l'impegno per la coltivazione nel rispetto e nel mantenimento della bellezza e dell'unicità del creato. L'intervento del Papa è stato profondo ed incisivo nel ricordare l'importanza del lavoro, "senza lavoro l'uomo perde la sua dignità", nell'esortare ad abbandonare la cultura dello "scarto" che esclude dalla società gli "ultimi, chi non ce la fa". Interrompendo il discorso preparato, parlando a braccio, si è compiaciuto e rallegrato che negli interventi precedenti si siano ricordati i figli ed i nonni perché sono "la speranza per il futuro e la sapienza del passato". Ha concluso il suo intervento pronunciando una parola che ha detto non vuole essere retorica ma propositiva: - CORAGGIO, ma coraggio di essere artigiani del futuro, non essere passivi -, seguito da un calorosissimo e convinto applauso.

continua a pag. 12

segue da pag. 11 - IL PAPA A TORINO

Dopo i convenevoli saluti alle autorità delle prime fila, con qualche impietoso e fuori luogo fischio all'apparire dell'immagine di Marchionne sul maxi schermo, puntuale alle 9.15 a bordo della papamobile si è recato in duomo per la venerazione alla Sindone ed una preghiera in raccoglimento davanti alla tomba del beato Pier Giorgio Frassati.

Essere presenti e direttamente coinvolti nel merito dell'intervento del Papa infonde una sensazione difficilmente descrivibile e riscontrabile fra tutti i presenti."

(Giancarlo Tarella)

Infine il grande appuntamento della Messa.

Prima di iniziare la mia cronaca dell'esperienza vissuta a Torino durante la visita del Papa, mi sembra giusto segnalare la perfetta organizzazione costruita intorno alla mattinata di domenica 21 che ha dato modo a migliaia di persone di seguire senza troppi disagi l'intero evento.

Per poter accedere a Piazza Vittorio era necessario un pass. Il gruppo di Ozegna è stato fortunato nel senso che ci è toccato il primo settore a sinistra della piazza, subito alle spalle delle sedie riservate ai sacerdoti. La visibilità dell'altare era ottima, anche se il Papa non è passato vicino a noi. Del resto non si può mica avere tutto...

Siamo arrivati puntualissimi all'ingresso indicato, anzi persino in anticipo, visto che abbiamo dovuto attendere che venissero aperti i varchi di accesso.

Abbiamo preso posto lungo le transenne per avere la migliore visibilità e ci siamo disposti in paziente attesa della Messa che sarebbe iniziata oltre tre ore dopo. La piazza si è riempita in fretta ed è iniziata la lotta eroica per la difesa del proprio posto. Sapendo che poi avremmo dovuto passare tanto tempo in piedi immobili, io e la mia amica Marita ci siamo sedute a terra: errore madornale! Dopo di noi è arrivato un gruppo di suore, una delle quali, assolutamente incurante

del fatto che ci fossero già altre persone in quell'angolo di piazza, si è creata il suo spazio, spingendoci via. Capisco il suo desiderio di vedere il Papa, ma tutti quelli che erano lì presumo avessero la stessa idea! Fortunatamente noi ci trovavamo nel lato inizialmente in ombra della piazza, ma poi il sole ha cominciato a picchiare anche lì (e per fortuna a giugno si resisteva ancora!). I volontari passavano costantemente a distribuire acqua, mentre dal microfono si raccomandava di rivolgersi agli addetti, in caso di malore. Peccato che, nel nostro lato, la prima a sentirsi male sia stata proprio la volontaria che avrebbe dovuto occuparsi di noi (nulla di grave per fortuna: con un po' d'ombra si è ripresa)!

Poco prima delle 9 si sono accesi i maxischermi dandoci modo di seguire il Papa nella vicina Piazza Castello. Poi, se Dio vuole, è arrivato anche il nostro turno: con anticipo sul previsto il Papa è arrivato in Piazza Vittorio, accolto da urla e mulinare di braccia e telefonini. All'inizio della Messa la folla si è nel complesso ricomparsa e ha seguito la funzione con un certo raccoglimento, anche se non sono mancate le persone che, durante l'omelia, chiamavano i volontari e consegnavano loro il telefonino perché si avvicinassero all'altare e fotografassero il Papa: chissà come si faceva una volta che i telefonini non c'erano?

Molto più proficuo sarebbe stato prestare ascolto all'omelia, che ha strappato brividi di emozione ai piemontesi doc quando il Papa, prendendo spunto dal tema della fedeltà dell'amore di Dio, ha citato in italiano una poesia di Nino Costa, insegnatagli dalla nonna:

"Cari fratelli e sorelle torinesi e piemontesi, i nostri antenati sapevano bene che cosa vuol dire essere roccia, cosa vuol dire solidità. Ne dà una bella testimonianza un famoso poeta nostro:

*Dritti e sinceri, quel che sono,
appaiono:
teste quadre, polso fermo e fegato sano,*

*parlano poco ma sanno quel che dicono,
anche se camminano adagio, vanno lontano.*

Gente che non risparmia tempo e sudore

*- razza nostrana libera e testarda -
Tutto il mondo conosce chi sono e,
quando passano, tutto il mondo li guarda".*

Altro che Piemontesi "falsi e cortesi"

! Il momento della Comunione ha di nuovo evidenziato l'ottima organizzazione: centinaia di sacerdoti si sono dislocati in ogni dove perché tutti potessero ricevere il Corpo di Cristo, bastava attendere il proprio turno. Invece è partita la rincorsa al sacerdote fra spintoni e gomitate. Evidentemente tutti avevano il pass, ma molti, nella fretta di prenderlo, hanno lasciato a casa il buon senso! Lo stesso buon senso che avrebbe suggerito a tutti gli accaldati che si erano costruiti un cappello con la carta di giornale di portarselo a casa, anziché abbandonarlo sul selciato, facendo di Piazza Vittorio un immondezzaio.

L'uscita si è invece svolta in modo ordinato: dopo aver atteso che il Papa si allontanasse, sono state aperte le transenne e tutti si sono incamminati. E quando dico tutti intendo proprio tutti, comprese le autorità: ad un certo punto mi sono girata a destra e accanto a me avevo Fassino che sorridente se ne tornava a casa anche lui, non senza salutare con cortesia chi gli porgeva la mano. È stata davvero una gran bella esperienza che ha fatto dimenticare in fretta la levataccia mattutina e le ore trascorse in piedi sotto il sole. Confesso che inizialmente ero stata vinta dalla tentazione del "Ma chi me lo fa fare di andare in quella bolgia? In tv si vede tutto meglio" Vero: sicuramente chi è stato a casa ha visto particolari che a noi sono sfuggiti, però le possibilità di essere a pochi metri da chi un giorno, non ne dubito, sarà santo è una cosa che non ha prezzo.

Emanuela Chiono

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2015

VOCI	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	31,08	
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	3.750,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	2.945,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	3.885,00	
Assicurazioni		1.550,99
TARI		133,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		300,00
ENEL chiesa parrocchiale		569,24
ENEL S.S.Trinità		226,17
ENEL Santuario		241,57
ENEL casa parrocchiale		221,82
ENI chiesa parrocchiale		1.818,80
ENI casa parrocchiale		748,38
ENI cappella invernale		229,55
ENI S.S.Trinità		179,34
SMAT - ACQUA		21,74
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		0,00
Spese per attività pastorali (catechismi, conf. ecc.)		1.087,70
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA santuario		6.003,00
COSTI CONTO CORRENTE		54,20
TOTALI	10.611,08	13.385,50
DIFFERENZA	-2.774,42	

OFFERTE CHIESA 2015

Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	3.750,00
Gennaio N.N. per casa parrocchiale	100,00
Marzo N.N. per casa parrocchiale	200,00
Marzo Gruppo Anziani, contributo per uso S.S. Trinità	50,00
Marzo Gruppo Anziani, prer la Chiesa	100,00
Marzo i coscritti 1997	50,00
Marzo IN mem. di RUA Franco, moglie e figlia	200,00
Marzo offerte in ricorrenza festività di S.Giuseppe	230,00
Maggio battesimo CARE' Federico	50,00
Maggio in mem. NEGRO COUSA Domenica, colleghe di Marina e bidelle Scuola Primaria	85,00
Maggio in mem. NEGRO COUSA Domenica, la famiglia	200,00
Maggio in mem. NEGRO COUSA Domenica, fam. Tarro Genta Piero	100,00
Maggio in memoria di NIGRA Silvia ved. Cima	1.000,00
Giugno 1° Comunione Jessica , la fam. Iaconetti	10,00
Giugno 1° Comunione Sabrina, la fam. Tomaino	20,00

continua a pag. 14

segue da pag. 13 - **OFFERTE CHIESA 2015**

Giugno	1° Comunione Valentina, la fam. Bartoli	20,00
Giugno	1° Comunione Chiara, la fam Scavo	20,00
Giugno	1° Comunione William, la fam. Chiantaretto	20,00
Giugno	1° Comunione Gabriel, la fam. Falvo	20,00
Giugno	1° Comunione Dara, la fam. Polesel	20,00
Giugno	1° Comunione Irene, la fam. Civitico	20,00
Giugno	1° Comunione Martina, la fam. Puddu	20,00
Giugno	1° Comunione Martina, la fam. Tomatis	20,00
Giugno	1° Comunione Emy, la fam. D'Agrò	20,00
Giugno	1° Comunione Sofia, la fam. Lombardo	20,00
Giugno	1° Comunione Ginevra, la fam. Lorenzato	20,00
Giugno	1° Comunione Stefano, la fam. Campagna	20,00
Luglio	la redazione de "L Gavason" per uso Trinità per mostra Mattè Trucco	100,00
Luglio	Mustica Luciano, per la chiesa	150,00
Luglio	in mem. NIGRA Alfredo, i coscritti Perotti Franca, Pesce Ida, Truffa Maria, Ricca Renza, Abore Angela, Bollero Pietro	60,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA		2.945,00
TOTALE OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE		6.695,00

OFFERTE SANTUARIO 2015

Collette, candele e bussole SANTUARIO 2.835,00

Gennaio	In mem. di Beppe MERLO per il SANTUARIO: Marilena Scavo, Franca Sapia, Idelba Bertone, Silvia Cima, Fulvia Castelli, Vilma Rolando, Rosanna Furno, Franca Battaglia, Anna Loi, Adriana Battaglia, Laura Aimonetto	210,00
Febbraio	Pia Persona per il SANTUARIO	100,00
Marzo	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la famiglis per il SANTUARIO	100,00
Marzo	in memoria di ZIANO Paolo, la fam. Per il SANTUARIO	100,00
Aprile	N.N.per SANTUARIO	50,00
Maggio	offerte in occasione esibizione corale Miagliano, per il SANTUARIO	120,00
Maggio	in mem. NIGRA Silvia ved.Cima: Marilena Merlo, Piera Bertoldo, Angela Arbore, Giusi Arbore, Franca Battaglia, Vilma Furno, Caterina Vezzetti, Rina Caretto, Anna Chiartano, Anna Glauco, Emiliana Bullio, Marilena Mogli, per il SANTUARIO	120,00
Giugno	DONETTI Rosella, per il SANTUARIO	50,00
Giugno	nozze Cristina e Federico al SANTUARIO	100,00
Luglio	coniugi RUSPINO Stefano e Giuditta, 40° matrimonio	100,00
TOTALE OFFERTE		1.050,00
TOTALE OFFERTE SANTUARIO		3.885,00

GARE DI PINNACOLA

Che cosa ci può essere di più piacevole nelle torride domeniche di luglio, che starsene seduti all'ombra del dehors di un Bar sorseggiando una fresca bibita e magari per passare il tempo sfidarsi in una gara di Pinnacola? Qualcuno può pensare che il gioco delle carte, sia prettamente ad appannaggio dei pensionati, invece qui da noi, assistiamo ad un autentico ritorno da parte dei giovani dei giochi da tavola e della Pinnacola in particolare, per cui, è diventato usuale passando davanti alla Società Operaia osservare una moltitudine

di ragazzi e ragazze con le carte in mano impegnati in ardue dispute. Così domenica 19 e la successiva domenica 26 luglio, organizzate da Dario Coco, si sono svolte due combattutissime sfide del suddetto gioco, che hanno fatto registrare un notevole numero di partecipanti. Per quanto riguarda domenica 19, undici sono state le coppie iscritte, con la vittoria di Simone Gillio e Daniele Teppa, seguite da Adriano Carpino e Fabio Miccoli. Terzo posto per Franco De Fazio e Marco Giannini. E per finire, come ormai è di

tendenza, grandioso Apericena preparato da Dario e Flavia. Per quanto riguarda la gara del 26, le coppie in competizione erano 10, non più a sorteggio, ma già predefinite. A prevalere sono stati Giuseppe Falvo e Flavia La Bella, mentre secondi si sono classificati Franco De Fazio in tandem con Rosaria Ruberto, mentre il terzo posto è stato ad appannaggio di Marco Giannini e Federica Blengino. Poi... anguria a volontà per tutti.
Fernanda Cortassa

DALLA BANDA

I mesi di maggio e giugno hanno visto la banda e le majorettes impegnati negli appuntamenti della stagione estiva, nella duplice veste di organizzatori e di ospiti. Il primo impegno, come accennato nello scorso numero del giornale, ha impegnato i musicisti e le majorettes nel pomeriggio di domenica 10 maggio, che si sono esibiti a Poirino sfilando per le vie del paese ed eseguendo poi un concerto in una piazza appositamente preparata: la sfilata aperta dalle majorettes ha ottenuto molti consensi e ha visto i poirinesi molto interessati, in quanto anche la banda locale è accompagnata da un gruppo di majorettes piccole nelle loro sfilate. Anche il concerto della banda è stato apprezzato da un pubblico che ha sfidato un caldo torrido, anticipo del caldo estivo, per ascoltare i brani proposti dalle compagini musicali di Ozegna e di Poirino. L'impegno successivo è stato il tradizionale Concerto di Primavera, appuntamento fisso tenutosi quest'anno sabato 30 maggio al Palazzetto dello Sport. È stata variata un poco la formula, dividendo il concerto in due parti, la prima dedicata alle majorettes e la seconda riservata alla banda.

Le majorettes si sono esibite accompagnate prima dalle note della banda giovanile (formata dagli ultimi musicisti entrati nella banda di Ozegna e da alcuni giovani musicisti della banda di Pont Canavese, che hanno come loro insegnante il nostro Maestro Aldo Caramellino), poi dalla banda e infine su due medley registrati, il primo di musica moderna ed il secondo contenente estratti della colonna sonora del film Frozen:

per quest'ultimo brano le majorettes, aiutate da alcuni genitori, hanno preparato anche le scenografie. Prima dell'intervallo sono state premiate la capitana Sara Essart per i 18 anni di militanza nel gruppo e le signore che hanno aiutato nel preparare i costumi di majorettes grandi e piccole.

Nella seconda parte si è esibita la banda musicale che ha proposto alcuni brani del suo repertorio: musical, originali per banda e brani di stile jazz e swing in cui la banda ed i suoi solisti hanno dato sfoggio

Le due bande hanno proposto al pubblico due programmi diametralmente opposti, che hanno però conquistato il pubblico in sala, dimostrando quanto sia vasto il repertorio bandistico e quanto questo si possa adattare alle diverse esigenze delle formazioni musicali, così diverse tra loro.

Il Corpo musicale "SUCCA Renzo" ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle diverse manifestazioni organizzate, anche se gli ozeognesi presenti ai concerti delle bande ospiti non sono stati così



di tutta la loro bravura ed hanno ricevuto applausi scroscianti dal pubblico in sala.

Nel mese di giugno invece la banda è stata impegnata come organizzatrice di eventi, ospitando due compagini musicali: la banda musicale di Rivarolo e la banda musicale di Montanaro.

Entrambi gli appuntamenti, originariamente previsti all'aperto, si sono tenuti al Palazzetto: il primo per cause atmosferiche, il secondo per richiesta della banda ospite.

numerosi come si pensava: questo però non è un fatto isolato, da diversi anni si nota una disaffezione della popolazione alle varie manifestazioni proposte, di qualunque natura esse siano (concerti, mostre, manifestazioni civili e religiose...). Noi continueremo ad organizzare eventi musicali, sperando di riuscire ad invertire questa tendenza ed auguriamo che lo stesso accada per le manifestazioni organizzate da altri enti.

OZEGNA E IL PASSAGGIO DEL GIRO D'ITALIA

Per il terzo anno consecutivo il GIRO D'ITALIA è transitato da Ozegna. La corsa rosa ci ha dato questo "onore" che penso pochi comuni in Italia abbiano.

Sabato 30 Maggio la gara, disputando la 20a tappa Saint Vincent - Sestriere, è transitata, arrivando da Aglie' come previsto, in Via F.lli Berra per poi svoltare e proseguire in direzione Rivarolo.

C'era molta attesa perché trattandosi della penultima Tappa e dovendo affrontare il temutissimo, perché sterrato, Col delle Finestre per poi ancora risalire per l'arrivo a Sestriere, si aspettava in giornata qualche attacco alla maglia rosa indossata da Alberto Contador. Ma lo spagnolo capitano del Team Tinkoff Saxo è riuscito, se pur con qualche affanno sullo sterrato, a limitare i danni e a arrivare al traguardo con due minuti e mezzo di vantaggio in classifica generale. Questo gli ha consentito, il giorno seguente con la sola tappa di trasferimento, di laurearsi vincitore del Giro a Milano per la terza volta dopo le due del 2008 e del 2011.

Per quanto riguarda il passaggio vero e proprio della gara in Ozegna, il percorso era stato adeguatamente preparato (leggi rattoppi) e

transennato con un adeguato consistente servizio d'ordine. La maglia rosa era talmente bene infilata nella sua squadra e nel gruppo che solo i più attenti sono riusciti a scorgersela e qualcuno a fotografarla. Peccato che la lungamente, tanto annunciata dalla RAI, diretta televisiva, fin dalla partenza per questa Tappa così importante, non ci sia stata... iniziando solamente da Lombardore o giù di lì.

Nota di colore: da una piccola indagine da me condotta sul posto, la corsa transitando alle 13,20 ore di pranzo, ha diviso equamente (50 e 50 %) il pubblico ozegnese tra quelli che erano "prima" e quelli che erano "dopo", quelli che avevano fatto tutto un po' "alla veloce" e quelli che poi con comodo si sarebbero messi le gambe sotto il tavolo e ... "intenzioni serie!".

Silvano Vezzetti



Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

Sacconier

PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



L'ANGOLO DELLA CUCINA

Una variante alle solite uova ripiene è questo fresco antipasto di facilissima esecuzione, con pochi ingredienti, che ci viene suggerito da Domenica.

UOVA, ROBIOLA E SONGINO

Ingredienti per 4 persone:

4 uova – 150 gr. di Robiola – 100 gr. di pisellini surgelati - 80 gr. di songino - olio e sale.

Rassodate le uova, fatele raffreddare, quindi sgusciatele tagliatele a metà e con l'aiuto di un cucchiaino



svuotatele del tuorlo.

Intanto fate lessare i piselli per 15 minuti, scolateli e frullateli con un mestolo della loro acqua.

Fate raffreddare ed aggiungete i tuorli amalgamandoli bene. Riducete a crema la robiola con un cucchiaino di legno e incorporatela al composto. Distribuite il composto nei mezzi albumi. Condite il songino con il sale ed un filo d'olio, quindi adagiatevi le uova ripiene.

Fernanda Cortassa

OZEGNA IN MOSTRA

Dopo il successo della mostra su Mattè Trucco, ecco arrivare il maestro Miro Gianola caro amico nonché personaggio di rilievo del nostro Canavese, con la mostra di pittura e scultura intitolata: Il mio Canavese, mostra che ha avuto inizio il 21 giugno e si è protratta fino il 26 luglio ogni sabato e domenica. La mostra è stata promossa dal nostro Comune con il patrocinio della Regione Piemonte. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di un nutrito numero di persone, e di alcuni

personaggi di spicco, e dopo il taglio del nastro avvenuto ad opera del Sindaco Franccone Enzo, ha preso la parola il Maestro che visibilmente commosso, ha dedicato la mostra alla sua amata consorte. La mostra è stata curata dal Dottor Gianfranco Schialvino che ne ha spiegato il senso, percorso a stazioni, quasi fosse una via Crucis, iniziando dai dipinti più drammatici, le viti, quasi a simboleggiare la crocifissione, l'orco con il silenzio delle pietre e i suoi bagnanti, le cascine, i pini, paesaggi

e fiori, un tripudio di colori e di bellezza. Infine ecco l'altare con un nutrito numero di statuette (pitociu) raffiguranti personaggi conosciuti e non e sculture antropomorfe del 1960. La mostra ha avuto un grande successo, moltissime persone ne hanno fatto visita, provenienti non solo dal nostro territorio, ma anche da fuori regione. Grazie maestro Miro, speriamo di rivederti presto; con la tua mostra hai dato un pochino di lustro al nostro piccolo paesino.

Mario Berardo

MOTORUTAM 2015

Successo tutto al femminile per la diciottesima edizione del Motorutam, ritrovo motociclistico con cena in un luogo a sorpresa che, nel corso degli anni è diventato un appuntamento imperdibile per i centauri canavesani. (A proposito, per chi non lo sapesse, nella mitologia greca i centauri erano uomini con il busto dell'uomo e le zampe del cavallo, per cui l'immagine del motociclista richiama quella del centauro con il busto da uomo e le ruote al posto delle zampe del cavallo).

Chiusa la parentesi mitologica e tornando alla cronaca, la vera novità di questa edizione, è quella che per la prima volta nella storia di questo ritrovo prettamente di dominio maschile, tre donne, ovvero ELVIRA, DOMENICA E PAOLA) sono state le organizzatrici di questa simpatica kermesse programmata per venerdì 10 luglio.

Piazza S.Marta luogo delegato per il ritrovo, ha cominciato ad animarsi attorno alle 19 con l'arrivo delle prime rombanti motociclette ed un

conseguente susseguirsi di saluti e di chiacchiericci tra i vari bikers accomunati dalla passione delle due ruote.

Molto variegata la tipologia umana, per cui, accanto al barbuto con bandana e tatuaggi, abituale frequentatore di birrerie, si è potuto osservare il classico industriale, che per una volta, chiusa in anticipo la Ditta, ed infilata la tuta di pelle ha pensato di concedersi una serata lontano dagli impegni lavorativi, oppure ancora l'operaio con la Vespa magari un po' arrugginita dal tempo e dall'usura.

L'iscrizione ed il successivo aperitivo, hanno comunque contribuito all'assembramento del gruppo, per cui verso le 20, con l'accensione dei roboanti motori, la serata ha avuto inizio.

Seguendo le Priore che fungevano da apripista, oltre cinquanta gli equipaggi che, attraversando vari paesi quali Aglié, Cuceglio, Orio, Barone, Candia, Crotte e Srambino, sono infine giunti nel luogo a sorpresa decretato per la cena, ovvero

Mercenasco, dove nel Padiglione della Pro Loco si è consumata una cena con grigliata ed altre delizie. Il prosieguo si è avuto con la premiazione del motociclista più anziano, per combinazione un mio carissimo amico compagno negli anni della gioventù di gite in Camper, ovvero Luigi Perino, per tutti il mitico "Memmo" seguito da quello che per posizione geografica giungeva da più lontano ed infine del possessore della moto più recente.

Sono stati eletti poi i Priori 2016, LILLI, ROSSANO E FABRIZIO. Infine, per surriscaldare un clima già caldo di suo, molto gradito dai maschi, spettacolo di striptease eseguito a sentire i vari commenti in modo MOOOLTO magistrale da due ragazze esperte del settore. Come sempre, auguriamo ai Priori 2016 di bissare il successo di questi primi diciotto anni, ricordando loro che una festa diventata maggiorenne può aver bisogno di sempre nuove attrazioni.

Fernanda Cortassa

DALLE DOLOMITI TRENTINE ALLE BELLUNESI CON UNO SGUARDO AL FRONTE DELLA GRANDE GUERRA

28 Giugno ore 6 piazzale della Chiesa: siamo tutti pronti, allegri e svegli (l'emozione vince il sonno) per partire alla scoperta delle "altre" Dolomiti, quelle non visitate lo scorso anno. Quest'anno nel pulmann si notano le presenze, sempre affascinanti, dei cappelli Alpini in quanto la gita è stata organizzata insieme al Gruppo Alpini per visitare alcuni luoghi dei combattimenti della Grande Guerra in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia. Dopo il pranzo a Bolzano e una passeggiata sull'altopiano del Renon, partiamo con destinazione Pozza di Fassa, sede fissa del nostro soggiorno; immancabile una sosta al lago di Carezza per dare la possibilità, a chi mancava l'anno scorso, di ammirare la sua splendente bellezza contornato dalla catena del Latemar.

Il giorno dopo passiamo Moena per entrare in val di Fiemme e, nel parco di Paneveggio, visitiamo il forte Buso, facente parte della locale Azienda Elettrica, da cui ammiriamo il lago artificiale con la diga.

Il forte costruito con possenti mura in pietra appena prima della guerra dagli Austriaci come base logistica per soldati e salmerie che presidiavano il sovrastante contrafforte a difesa della vallata da un eventuale attacco italiano, è stato il primo contatto coi luoghi della guerra.

Passati il passo Rolle visitiamo S. Martino di Castrozza con lo sfondo delle Pale di S. Martino (il Cimon della Pala è la cima più alta) purtroppo parzialmente coperte dalle nubi; le signore iniziano qui i primi shopping!

Ritorniamo al passo Rolle per il pranzo e una passeggiata fra i prati

ed il recente monumento a Bartali, quindi, mentre scendiamo a Predazzo, facciamo una sosta per osservare i cervi nel parco che ruminano all'ombra delle piante, indifferenti ai visitatori.

A Predazzo secondo appuntamento coi ricordi della Grande Guerra con la visita, gentilmente accolti dal maresciallo responsabile, al museo della Guardia di Finanza alla quale è in gran parte dedicato.

Dopo cena fuori programma nella piazza di Pozza dove, al suono di un locale complessino, si è danzato allegramente ed alcune hanno irrefrenabilmente continuato fino all'ultima nota suonata.

La meta del terzo giorno sono le Dolomiti Bellunesi: al passo Pordoi breve sosta per immortalare il paesaggio che spazia dal Sasso Lungo al Sella, al Pordoi alla Marmolada e con il monumento a Fausto Coppi, dominatore di questi luoghi simbolo del ciclismo. Scendendo dal passo Falzarego visitiamo il Sacrario di Pocol; un momento di grande emozione per tutti in questo terzo appuntamento con i ricordi: i nostri Alpini schierati sull'attenti intorno alla tomba-sacrario del gen. Cantore con sottofondo di "Signore delle cime" cantato da Rosa accompagnata da un piccolo coro spontaneo. Una piccola lacrima è scesa sul viso di noi tutti...

Lasciato Pocol andiamo al lago di Misurina, dove possiamo ammirare le tre cime di Lavaredo in tutta la loro maestosità; qui pranziamo in un rifugio vicino al bellissimo lago. Scendiamo a Cortina per una doverosa visita alla "perla delle Dolomiti" con "struscio" nella via principale con sguardo a tutto campo sulle splendide montagne, Tofane,

Cristallo, che circondano l'ampia conca su cui si adagia.

Sulla via del ritorno risaliamo al passo Falzarego per una breve sosta fra le montagne che furono teatro delle più aspre battaglie del fronte dolomitico in alta quota: Col di Lana (6.000 soldati morti fino alla ritirata dell'ottobre 1917), Saas de Stria, Castelletto (qui fu addirittura fatta saltare la cima presidiata dagli austriaci), Tofana.

Dopo cena, nella tavernetta dell'Hotel, c'è un piccolo trattenimento offerto dalla direzione per la serata d'addio.

Il giorno dopo (4° ed ultimo) si parte di buon'ora perché, purtroppo... è l'ultimo e dobbiamo rientrare. La nostra meta è Cima Grappa che, percorsa la val Sugana, raggiungiamo dopo una lunga e faticosa (in pulmann!) salita per visitare l'ultimo memoriale del nostro sguardo sulla Grande Guerra: il Sacrario Militare Italiano e quello Austriaco. Anche qui è molto toccante perché noi tutti ci rendiamo conto, vedendo ancora i crateri delle granate, le trincee e le postazioni, di quante giovani vite hanno incontrato la morte in questi luoghi (12.615 sono raccolti nel sacrario italiano, 10.295 nel sacrario austro-ungarico).

Dopo aver pranzato al rifugio, scendiamo a Bassano del Grappa e qui ultimi shopping (grappe speciali) e doverosa passeggiata con foto sul "ponte degli Alpini", appropriata conclusione del nostro tour. Risaliti sul pulmann con destinazione... sniff... Ozegna, siamo talmente contenti ed entusiasti che già pensiamo e progettiamo il tour dell'anno prossimo!!!!!!

Giancarlo Tarella

Un partecipante al tour delle Dolomiti con indole poetica, ha voluto ricordare quei luoghi con questa poesia:

SU QUEL MONTE

Or son giunto su quel monte
a scrutar quell'orizzonte...
Quelle valli tutte verdi,
quell'argento lì nell'acqua
e quel cielo, tutto sgombro,
di un azzurro così profondo.

La tua mano è lì tesa
Pronta per essere presa....
Poter viver quel momento
Ed insieme ascoltare,
lì nel vento, il sussurrare
le parole della vita.

G. Aimonetto

OZEGNESE AL TROFEO MEZZALAMA

L'inverno 2014-15 non comincia bene, per me personalmente, reduce da un intervento di legamento crociato anteriore ad un ginocchio, ma anche in generale, per gli appassionati della neve, visto che questa si fa attendere fino a gennaio inoltrato, obbligandoci a delle vacanze natalizie con poche o nulle possibilità sciistiche, e per lo più su piste innevate artificialmente... una vera tristezza!

In ogni caso, per noi amanti dello sci-alpinismo, la voglia di ricominciare a risalire percorsi innevati con le pelli di foca è fortissima, e per quanto sia poco romantico ed "etico", siamo costretti a risalire le piste sparate nel periodo che precede l'apertura, e solo

scialpinismo con entusiasmo, ma soprattutto con serenità.

A fine gennaio, durante un'uscita con il CAI di Rivarolo a Ceresole Reale, tramite una cara amica, vengo a conoscenza di un ragazzo di Venaria che sta cercando una persona "preparata" per formare una squadra da tre per la XX edizione del Trofeo Mezzalama, che si sarebbe svolto a fine aprile.

"Preparata"... appunto... è quello il problema: io non lo sono affatto, ho appena finito la fisioterapia per il mio ginocchio e sono quasi a zero metri di dislivello, quindi allenamento nullo, o quasi. Ma la mia amica mi dipinge a Gianluca, ragazzo che ha già un

Massimiliano, il suo migliore amico. Loro due si conoscono da anni e sono molto affiatati, hanno condiviso svariate esperienze in montagna e sono consapevoli di punti deboli e di forza reciproci.

Insomma, l'intrusa sono io, e se voglio far parte della partita ho il mio bel da fare!

Ho i giorni contati per capire se ce la posso fare, e soprattutto se avrò il tempo a disposizione per poter fare almeno un allenamento durante la settimana lavorativa, oltre che la costanza di dedicarmi al raggiungimento dell'obiettivo... Oltretutto, quest'anno, il Trofeo Mezzalama seguirà un percorso inverso: da Gressoney la Trinitè a Cervinia (anzichè il contrario). Si tratta di un'edizione straordinaria, del tutto originale, volta a festeggiare l'arrivo a Cervinia per onorare il Monte Cervino a 150 anni esatti dalla sua conquista. Il percorso è dunque più lungo, in termini di dislivello, e quindi più duro delle edizioni passate: 3.700 metri di dislivello positivo per circa 40 km, il tutto a quota 4.000 metri.

Sul percorso ci sono anche due cancelli di sbarramento, a rendere la gara più selettiva: il primo al rifugio Mantova (a 3 ore dalla partenza), e il secondo al rifugio Sella (a 6 ore dalla partenza).

Forse la voglia di mettermi in gioco, unita all'arrivo di una bella nevicata sulle montagne di casa a fine gennaio, mi convince a fare l'iscrizione a questa fantastica "Gran Course", sogno di tanti scialpinisti appassionati di gare.

La nostra Cialma, sopra Locana, sarà il mio terreno di allenamento: veloce e facile da raggiungere, anche dopo aver lavorato mezza giornata, e soprattutto sicura; si parte da soli, ma lì da soli non si è mai, perchè si incontrano amici ad ogni ora del giorno, e persino della notte... durante le serate con la luna piena! Per fortuna il mio ginocchio risponde bene alle mie richieste, e riesco a seguire gli allenamenti, a volte stressanti, per la prova che mi spetta:



Colle Breith

in due località, Pila e Cervinia. Per quanto mi riguarda, pur avendo voglia di rimettere gli sci ai piedi, gli stimoli sono pochi, essendomi ripresa recentemente da un brutto incidente proprio durante una gita di scialpinismo.

A volte però, nella vita, ti capita qualche sorpresa, tanto inaspettata quanto gradita, perchè nel periodo in questione (gennaio-febbraio 2015) avevo bisogno di qualche motivazione in più per tornare nuovamente a praticare lo

considerevole passato di gare in bici e in sci andate a buon fine, come la persona giusta,

in quanto fisicamente portata e soprattutto con una certa esperienza di alpinismo in alta quota, che per affrontare un Mezzalama è sicuramente fondamentale, dato che il percorso si svolgerà per l'80% tra i 3.700 e i 4.200 metri di altezza! Quel giorno Gianluca mi chiede il numero di telefono, e mi dice di pensarci su. Il terzo componente della squadra sarebbe stato

continua a pag. 20

segue da pag. 19 - **OZEGNESE AL TROFEO MEZZALAMA**

stressanti perchè sovente mi è capitato di ripetere la Cialma 3-4 volte di fila nella stessa giornata, anche con la neve brutta in discesa, o con la nebbia... il che non è proprio il massimo del divertimento! Fortunatamente, in stagione avanzata, la qualità della neve migliora, ma la quantità ovviamente si riduce, in una stagione già magra di suo... per cui ad inizio aprile comincio a ridurre le uscite... ormai quel che è fatto, è fatto! Sono comunque abbastanza soddisfatta, perchè per due mesi e mezzo sono riuscita a totalizzare mediamente circa 5.000 metri di dislivello alla settimana!!

Visto che il gran giorno si avvicina, con i compagni di squadra Gianluca e Massimiliano ci si trova un paio di volte per provare la cordata a tre, cosa per me del tutto nuova con gli sci ai piedi, e devo dire che è tutt'altro che facile sciare legati... con una corda sempre pronta ad infilarsi sotto i piedi!!

Però anche questo aspetto lo abbiamo pianificato a tavolino, decidendo chi sarebbe stato in mezzo e chi ai capi. A fine aprile noi siamo pronti, la tensione sale di giorno in giorno... anche perchè il meteo ci mette lo zampino, creando condizioni difficili sui ghiacciai del Monte Rosa: sovente passa una perturbazione, seguita da vento forte, che crea accumuli e scopre il ghiaccio vivo specialmente sul tratto più tecnico del percorso di gara, quello che attraversa il Naso dei Lyskamm. Qui, gli organizzatori dovranno fare un lavorone incredibile, creando artificialmente degli scalini nel ghiaccio vivo e piazzando delle corde fisse per rendere il più possibile sicuro il passaggio degli atleti. Non ero abituata a vedere la montagna così "addomesticata", però è vero che in una gara di quel calibro, con gente che arriva da tutto il mondo, era previsto il passaggio di 900 atleti, quindi la sicurezza doveva avere la priorità.

La gara viene anche spostata di una settimana, a causa del maltempo: dal

25 aprile slitta al 2 maggio, imbroccando, grazie alle previsioni accurate di Luca Mercalli, una miracolosa finestra di tempo bello che sarebbe durata appena una decina di ore... giusto il tempo della manifestazione!

Alle 3,30 del mattino del 2 maggio il cielo è ancora coperto e pioviggina... ma dopo un paio d'ore, al momento del VIA, il cielo si apre, grazie al vento molto forte in quota, lasciando spazio all'azzurro. La partenza a piedi con gli sci a spalle dal centro del paese di Gressoney è un momento emozionante... I battiti sono già alti per la tensione, e arrivano oltre soglia perchè in quel fiume di gente non puoi fare a meno di partire "a tutta", dimenticando completamente che davanti hai tutto il viaggio... e molte ore di cammino...! Dopo un'ora o due dalla partenza il passo si regolarizza e le posizioni sono abbastanza delineate.

Noi siamo nel gruppone centrale, come potevamo immaginare, anche se purtroppo la nostra progressione, intorno ai 3.800 metri, è stata rallentata da un lieve malore di Gianluca dovuto probabilmente alla quota; per fortuna, rallentando il passo, è riuscito a superare la crisi, in parte dovuta anche al vento freddo che gli ha provocato un inizio di congelamento alle dita di una mano. A fine gara, abbiamo saputo che una trentina di squadre si sono ritirate a causa del freddo e del vento impetuoso nei pressi del rifugio Mantova...! Un percorso già molto impegnativo reso ancora più duro dalle condizioni climatiche quindi... Per fortuna, nonostante tutto, superiamo i cancelli di sbarramento, facendo però snervanti tratti di attesa sulle corde fisse del Naso. Quando raggiungiamo il rifugio Sella, ci rifocilliamo e tiriamo un sospiro di sollievo: sappiamo di essere passati nel tempo previsto, anche se la strada che porta a Cervinia è ancora lunga, ma da questo momento in poi ci comportiamo come se fossimo in gita con gli amici, guardandoci finalmente intorno, ad ammirare la

grandiosità dell'ambiente glaciale che ci circonda. Attraversiamo la cresta mozzafiato del Castore, elevazione più alta del percorso di gara (4.222 metri), il punto sicuramente più estetico di tutta la traversata.

Una cresta affilata ed esposta che si staglia sinuosa a fil di cielo. Stupenda! Non pensiamo più alla gara ormai! Quando arriviamo finalmente sopra gli impianti di Cervinia, sono le 16 passate... E' tardi, e sappiamo che le nostre famiglie ci aspettano da ore in paese (anche perchè saremmo dovuti essere più veloci se non fosse stato per il problemino di Gianluca...), e non vediamo l'ora di essere giù. La neve, a quell'ora, è ormai una polenta insciabile, e mette ancora a dura prova i nostri quadricipiti per 1.800 metri di dislivello negativo...!

Al termine dei quali però...il TRAGUARDO! Cervinia è vestita a festa per l'occasione, e sul palco stanno premiando le prime squadre maschili, che hanno impiegato poco più di 5 ore per fare tutto il percorso!! Pazzesco! Del resto si tratta di professionisti... Noi siamo felici e soddisfatti delle nostre 10 ore e 40', perchè ce le siamo guadagnate sopportando il vento, il freddo, il mal di pancia... e perchè siamo gente normale, che spesso faticava a trovare il tempo per allenarsi, dovendo conciliare anche lavoro, famiglia, bambini.

Perché comunque eravamo uno dei 185 equipaggi arrivati dei circa 300 partiti.

Ma come recita una frase famosa, "la meta è il viaggio". Dunque grande manifestazione il Trofeo Mezzalama, esperienza emozionante che vorrei sicuramente ripetere tra due anni (con percorso classico Cervinia-Gressoney), ma altrettanto emozionante il percorso che ti porta fin lì: gli allenamenti, le motivazioni, la fatica, le ansie, i dubbi... In gran parte è una questione di testa, come tutte le cose che si realizzano nella vita.

Chiara Giovando

OROPA 2015

Anche quest'anno un gruppo di ozegnesi ha voluto restare fedele alla tradizione di partecipare al pellegrinaggio diocesano al Santuario di Oropa. I numeri si sono decisamente ridotti rispetto al passato, complice – ahimè – anche l'invecchiamento dei “fedelissimi”; tuttavia anche per il 2015 possiamo dire “Ozegna c'era”. So che alcuni a volte obiettano che quella del pellegrinaggio diocesano non è la giornata ideale: troppo caos per gustare appieno la bellezza di quei luoghi. Ma l'esser Chiesa implica prima di tutto una dimensione comunitaria (la parola Chiesa deriva dal greco *ekklesia* che significa adunanza, assemblea) e questo ha voluto significare il Vescovo, decidendo di impartire una delle tre solenni benedizioni papali concesse

annualmente ai Vescovi, non in Duomo nella giornata dell'Assunta come di solito, ma lì ad Oropa dove era ampiamente rappresentata l'*ekklesia* della Diocesi.

La contrazione di presenze, di cui parlavo, non ha riguardato solo noi, ma mi è sembrato di vedere meno persone in genere; tuttavia i numeri restano comunque ragguardevoli: la Basilica grande durante la Messa mattutina è sempre stracolma. Ed è proprio durante la Messa che il Vescovo coglie l'occasione per lanciare interessanti e concrete proposte da attuare al ritorno nelle proprie parrocchie. Lo scorso anno, durante l'omelia, aveva suggerito di istituire a livello diocesano un “monastero invisibile”, ovvero chiedeva a tutti di pregare quotidianamente, anche solo con una

Ave Maria, per tre intenzioni specifiche: le vocazioni sacerdotali e religiose, le giovani generazioni e il rinnovato slancio missionario dei pastori e dei fedeli. Quest'anno il suggerimento si è in un certo qual modo “istituzionalizzato” in quanto ai pellegrini è stato distribuito un talloncino recante un “modulo di iscrizione” a questo “monastero invisibile” (e sono molti quelli che lo hanno compilato e consegnato, segno della buona volontà di aderire alla richiesta del nostro Vescovo) e la preghiera da recitare quotidianamente, che ora vi trascrivo affinché chi lo desidera possa entrare in questa catena di preghiera, che non mancherà, come sostiene Mons. Edoardo, di portare “frutti belli e abbondanti”.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro, Trinità Santissima, unico Dio alla cui presenza mi prostro dentro a questo “monastero”, invisibile ai nostri occhi, ma ben visibile ai Tuoi perché comunione di cuori da cui sale la preghiera che chiede per la Chiesa che è in Ivrea il dono di vocazioni sacerdotali e religiose, il rinnovato slancio missionario dei pastori e dei fedeli, la grazia che le giovani generazioni, nostro futuro, trovino alimento, per la loro crescita, in famiglie cristiane e in comunità ecclesiali vive e capaci di generare alla fede.

Donaci, o Padre, la grazia di una rinnovata giovinezza spirituale nella fedeltà a Gesù Cristo nostro Salvatore.

Donaci, Signore Gesù, di attingere alle ricchezze del Tuo Cuore per essere Tuoi discepoli nell'amore alla Verità, nell'impegno di comunione ecclesiale, nell'umiltà e nella carità sincera.

Donaci, divino Spirito, uno sguardo limpido su noi stessi e sulle situazioni, l'apertura del cuore e della mente alle vere necessità dell'uomo e della società del nostro tempo.

Con gli Angeli e i nostri Santi, intercedi per noi, o Vergine Maria, Madre della Chiesa, Patrona della nostra diocesi.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Emanuela Chiono

NEL SETTEMBRE 1945 OZEGNA (ancora frazione di Agliè), COME ALTRI CENTRI DEL CANAVESE TORNA IN PROVINCIA DI TORINO

Alcuni storici ricordano che "Canavese e Valle d'Aosta, per secoli uniti nel Regno di Sardegna e poi d'Italia, solo in due occasioni, e per breve tempo, si sono trovati a far parte di una stessa entità amministrativa minore: all'inizio dell'Ottocento, durante il periodo francese, hanno dato vita al Dipartimento della Dora, e poi durante il ventennio fascista quando è nata la Provincia di Aosta". Infatti il R.D. 2 gennaio 1927 n. 1 crea 19 nuove provincie, tra cui quella di Aosta.

La Provincia di Aosta è stata creata nell'ambito di una vasta revisione delle circoscrizioni.

Non tutto il Canavese era interessato. Ozegna, come altri centri della zona, rientrava quindi nella nuova

Provincia di Aosta.

Dopo il decreto, cui si faceva cenno prima, il governo dell'epoca ne emette altri, tra cui uno molto grave per Ozegna e gli ozegnesi (già peraltro ripreso nei due libri sulla storia di Ozegna del 1979 e del 2011): la soppressione dell'autonomia amministrativa del Comune, ridotto a livello di frazione (come Ciconio) del Comune di Agliè (R.D. n. 782 del 28 marzo 1929).

Anche altri comuni della nostra zona vennero soppressi e ridotti a livello di frazione.

Tra questi si possono ricordare: Borgiallo, Canischio, Chiesanuova, Collettero Castelnuovo, Prascorsano, Priacco, San Colombano Belmonte che transitavano sotto il comune di Cuornè; Bairo e Torre si univano

in un unico comune denominato Bairo Torre; Baldissero diventava frazione di Castellamonte; San Ponso di Salassa e Pertusio di Valperga. Con la fine della guerra la provincia di Aosta viene soppressa con decreto legislativo del 7 settembre 1945 n. 545 che asseriva "i comuni non compresi nel territorio della Valle, che attualmente fanno parte della provincia di Aosta sono aggregati alla provincia di Torino".

Quindi da settant'anni siamo nuovamente nella provincia di Torino.

Com'è noto l'autonomia amministrativa Ozegna da Agliè) la riacquistò 18 mesi dopo, nella primavera del 1947.

Roberto Flogisto

SAN BESSO - 10 AGOSTO 2015

SAN BESSO – 10 AGOSTO 2015
Come da tempo immemorabile il 10 agosto l'appuntamento fisso è la festa di San Besso in Valle Soana. Purtroppo quest'anno la festa è stata rovinata dalla copiosa pioggia che già dalla notte è caduta in tutta la vallata ed il Canavese.

Ed è così che solo i più coraggiosi ed affezionati a questo appuntamento hanno raggiunto il santuario posto a 2.019 metri di altezza dopo una scalata sotto la continua pioggia. Sono però contenta di aver contato almeno una quindicina di ozegnesi per lo più giovani e forse i più attempati eravamo proprio io e mio fratello Gianni, che siamo partiti di buon ora al mattino e siamo arrivati tra i primi alle 8 circa alla base del monte Fauterio dove ci attendevano

già i volontari valligiani con caffè, tè e cioccolata calda... una vera visione per il pellegrino che raggiunge la meta fradicio da testa a piè ...

La novità tanto discussa di quest'anno consistente nel servizio navetta con elicottero non ha potuto trovare possibilità a causa delle cattive condizioni meteo e così i pellegrini ancora una volta sono saliti sudando con dolce fatica i pendii della montagna, in tranquillità e pace assaporando le bellezze del creato accompagnati solo dal rumore della pioggia e degli animali che popolano la zona.

La tradizionale messa è stata officiata da Mons. Franco Lovignana, vescovo della Diocesi di Aosta, aiutato dal parroco di Cogne Don Corrado

Bagnod e dal Parroco della Valle Soana Don Luca Pastore.

Durante l'omelia il vescovo ci ha raccomandato di scendere a valle con la consapevolezza che siamo un chicco di grano che germoglia, se coltiviamo la relazione con Dio. Purtroppo il vescovo ha avuto un leggero malore durante la celebrazione della Santa Messa ma dopo un breve momento di ristoro ha ripreso ad officiare tra gli applausi dei presenti.

La partecipazione dei valligiani di Cogne ha confermato ancora una volta il loro grande attaccamento a questo simbolo di fede assoluta. Il diritto a portare il Santo in Processione è stato battuto per 1.800,00 euro, dunque appena terminata la messa (e grazie al cessare della pioggia) si è potuto partecipare alla processione attorno al monte Fauterio tra le nuvole che transitavano sulle vette inondandoci a momenti come un candido mantello di nebbia e dissolvendosi subito dopo lasciando così spazio a timidi spiragli di sole.

La giornata è proseguita con la consumazione del pranzo al sacco oppure dalla succulenta polenta e spezzatino preparati dagli infaticabili volontari che potevano essere consumate sotto i gazebo approntati nelle immediate vicinanze della chiesa.

La discesa è stata accompagnata dalla consapevolezza che sarà possibile tornare a pregare ai piedi della statua di San Besso (sotto il monte Fauterio) in occasione della festa invernale che si tiene il 1° dicembre... tempo permettendo.

Maria Rita Parola

Foto M. Rita Parola



CURIOSITA' ED INDISCREZIONI SULLE ATTIVITA' COMMERCIALI PRESENTI IN PAESE

I frequentatori abituali della Macelleria ALICE, hanno potuto notare che, accanto al banco della carne, da un po' di tempo, ve ne è pure un altro colmo di delizie gastronomiche preparate tutte a livello familiare. Oltre ai molti tipi di pasta fatta in casa, si possono trovare cibi dolci e salati, quelli a base di carne e quelli di verdure. Accanto ai piatti classici quali vitello

tonnato, arrosto in salsa aurora, od acciughe al verde, se ne possono trovare alcuni decisamente originali quali i gnocchi alle ortiche, oppure le lasagne al salame di patata od ancora i tramezzini di carne. Un piatto decisamente originale che mi ha molto colpita è l'Insalata che non Russa, che è assolutamente da provare.

Passando ad un'altra notizia,

un'indiscrezione che da tempo gira in paese, è quella che prossimamente, in Via Principe Tommaso aprirà una Pizzeria da Asporto. Per adesso, nel locale che dovrebbe essere adibito a tale scopo, si notano dei lavori in corso.

Staremo a vedere e, magari all'uscita di questo giornale le cose si saranno concretizzate.

Fernanda Cortassa

GITA (EX) SCI CLUB OZEGNA

Annunciata senza troppa veemenza da alcune locandine esposte negli esercizi commerciali di Ozegna, in modo che tutti lo potessero sapere, l'ex direttivo dello Sci Club ha pensato e organizzato una gita a Chamois - Lago di Lod.

Domenica 26 luglio, alle ore 8, i partecipanti si sono trovati in piazza Umberto I e poi chi in auto e chi in moto si sono trasferiti a La Magdeleine.

Parcheggiati i mezzi (a pagamento), poi a piedi su di un facile percorso, si sono incamminati verso Chamois che dista 3 chilometri.

Neanche a farlo apposta il nostro arrivo ha coinciso con la Festa Patronale del piccolo e caratteristico comune valdostano. Banda Musicale, bancarelle, artigianato locale in piazza e una bellissima giornata ci hanno accolti, quasi a voler rinsaldare il legame che c'era tra il nostro Club e la località sciistica che tante volte, in tanti inverni, ci ha accolti come organizzatori nonché clienti/sciatori. Il ristorante Da Bruna ci aspettava ... chi più ginnico a piedi, altri in seggiovia, siamo andati alla Località Lago di Lod a 2.050 mt. di altezza, dove una polenta, spezzatino e salsiccia ci attendevano. Una tavolata di una ventina di persone è sempre una cosa allegra... più una decina con grandi e piccini che hanno fatto

pic-nic sulla sponda del lago, aggiunti all'ultimo momento gli amici fedelissimi giunti da Salassa e Oglianico.

In compagnia le ore volano e in un attimo è ora di rimettersi in marcia per ritornare ai mezzi.

Un po' di coda nel fondo valle fa ritardare il rientro e la giornata inizia a diventare lunghina, ma è sempre

bello per questa combriccola stare insieme.

- Speriamo che a qualcuno venga in mente di mettere a disposizione una tavernetta oppure un bel garage... si potrebbe finire la giornata tutti insieme con una bella spaghetata...-
"Che ne dite?"

Silvano Vezzetti

Foto Silvano Vezzetti



PRIORI DI SAN BESSO

Il Pievano dell'epoca don Romano Salvarani ideò nel 1978 l'istituzione della figura de Priori per rendere più solenne la festa di San Besso.

Nell'arco di questi anni i priori sono stati:

-1978: Chiantaretto Gianpiero e Nigra Marisa

-1979: Michela Elmo e Data Ida

-1980: Alberto Carlo e SandronoRosarita

-1981: Alberto Elvio e Bessolo Renato(+ Vagina Ornella e Nigra Candida)

-1982 Barone Enzo e Ziano Nicola

-1983 Ruspino Enrico e Ruspino Enrica in Truffa

-1984: Giovando Armando e Binando Maria

-1985: Germano Bruno e Belperio Jole

-1986: Baudino Fiorenzo e Michela Maria Teresa

-1987: Bertello Mario e Cresto Domenica

-1988 Marchiando Pacchiola Franco e Gallo Lassere Piera

-1989: Calcio Gaudino Costanzo e Cavaletto Celestina

-1990: Giovando Armando e Binando Maria

-1991: Blotto Alessandro e Fantino Vilma

-1992: Vagina Mario e ChiartanoElda

-1993: Brusa Monica e Marchiando Pacchiola Simona

-1994: Marchello Ettore e Galasso Poletto Luciana

-1995: Nigra Bruno e Mabrito Albertina

-1996: Furno Pierluigi e Dezzutto Maria

-1997: Parola Giovanni e Cortassa Fernanda

-1998: Chiarabaglio Ivo e Mattioda Carla

-1999: Talarico Giovanna e Patrito Margherita

-2000: Mautino Piero e Bellino Rosanna

-2001: Gruppo Alpini Sezione di Ozegna

-2002: Squadra Volontari AIB Protezione Civile Ozegna

-2003: Cantoria Parrocchiale

-2004: Gino e Laura Aimonetto, Daniele e Susy Aimonetto

-2005: Rastello Italo e Bertone Idelba

-2006: Elsa e Marino Mazzi

-2007: Coscritti classe 1947

-2008: Coscritti classe 1948

-2009: Coscritti classe 1949

-2010: Coscritti classe 1950

-2011: Coscritti classe 1951

-2012: Coscritti classe 1952

-2013: Coscritti classe 1953

-2014: Coscritti classe 1954

La Redazione

LA PRO LOCO COMMENTA “CANTINE APERTE” E LA GITA A GARDALAND

Il Vice Presidente della Pro Loco Ozegnese Adriano Carpino commenta in questo modo le due ultime iniziative dell'Associazione: “Cantine Aperte” e la Gita a Gardaland.

“Cantine aperte è andata bene; cambiando il menù con il fritto misto al posto della panissa.

E' stato un successone, purtroppo la lacuna è come al solito la poca partecipazione; dall'anno scorso dove avevamo più o meno 120 persone siamo scesi a neanche 80 e quindi la nostra soddisfazione è nel sentire dire da chi ha partecipato che era tutto buono, ma dall'altra rimane la delusione.

Ringraziamo tutti quelli che partecipano alle nostre manifestazioni.”

“La gita a Gardaland è stata apprezzata da tutti i partecipanti, con un po' di sacrificio partendo presto al mattino, ma arrivati sul posto ognuno ha iniziato il proprio percorso; provando le giostre che più piacevano, e anche chi è non è andato sulle giostre si è divertito moltissimo anche perché la compagnia era ottima.

Tra caldo, ottima birra e panini



abbiamo passato una giornata incantevole sulle giostre dove si passava nell'acqua era di rito scendere tutti bagnati, anche perché il sole non ci metteva molto ad asciugarci.

Al ritorno, tutti un po' stremati, abbiamo ancora riso e scherzato fino

ad arrivare ad Ozegna e qualcuno è riuscito a non addormentarsi. Ringraziamo ancora tutti quelli che vi hanno partecipato, arrivederci al prossimo anno, perché comunque è una gita da ripetere”

Pro Loco Ozegna

I MIEI FILM

Sono nata ad Ozegna in via Airale Castello, in una casa antica, forse dell'epoca del Castello - così mi raccontavano i miei genitori - che mi ha ospitata nella prima infanzia. A Torino, dopo l'esperienza dell'insegnamento e di altre attività interessanti (in campo artistico e formativo) ho scoperto e imparato un nuovo linguaggio espressivo che mi ha affascinato ed è diventato il mio nuovo lavoro: il cinema del reale. In particolare mi sono orientata verso il documentario sociale e creativo, e negli anni ho realizzato molti film su diversi temi, dall'ambiente, alle donne, alla memoria. Ho avuto la fortuna di veder circolare in Italia e all'estero i miei lavori, e di ottenere dei buoni riconoscimenti.

E devo sottolineare che mio papà Ettore ha sempre seguito con attenzione il mio percorso,

presenziando in prima fila a quasi tutte le prime dei film.

Costante per me è sempre stata la propensione a dar voce, visibilità, dignità a storie che pur sembrando di “minoranza” o marginalità, riflettono aspetti inconsueti, stimolanti o anche scomodi della realtà.

Ogni volta incontro mondi e personaggi nuovi e ogni documentario è un'esperienza speciale, spesso lunga, che mi coinvolge nel tempo con il suo carico di atmosfere, amicizie, emozioni, studio, azioni esaltanti o grandi fatiche.

Non è facile entrare e uscire dalle storie, alla fine non le abbandono mai del tutto, e i personaggi mi accompagnano intrecciandosi con la mia vita.

Così è capitato con Frida, l'ardita

partigiana de “La combattente”, con le giovani migranti di “Okoi e semi di zucca”, con gli operai dimenticati di “Facevo le nugatine”, con i non umani della “Fabbrica degli animali”. A proposito de “La combattente”, una pellicola girata nel '98, che riflette sulla difficoltà di trasmettere ai giovani il dramma di una guerra, c'è una particolarità che coinvolge proprio Ozegna:

una scena è stata girata alla cascina Luisetta, con scenografia e comparse locali.

Lì abitava mio zio Aldo, che aveva vissuto la guerra in Albania e la prigionia in Germania.

Ho voluto dedicare il film anche alla sua memoria.

Per saperne di più

www.cinemaitaliano.info/pers/012730/adonella-marena.html

Adonella Marena

NON SOLO CALCIO... MA UN PO' DI ARTI MARZIALI

Sono venuto a conoscenza che c'è un giovane ozegnese, che nell'arco di tre anni di attività, è riuscito a distinguersi a livello regionale prima e poi a livello nazionale nella pratica del karate.

Si tratta di Matteo Spezzano, nato il 18 settembre 2003, figlio di papà Angelo e Rosanna Olivetto Baudino. Il giovane ha iniziato l'attività e a muovere i primi passi in questa disciplina a settembre 2012 presso la Palestra Rem Bu Kam di Rivarolo Canavese.

E' impressionante per un così giovane atleta la quantità di articoli e pagine di giornale che mi ha preparato e che mi fa scorrere sotto gli occhi con una certa fierezza. Poi ci sono gli attestati e i diplomi di partecipazione agli stages.

Per parlare soltanto dei piazzamenti del 2015 è arrivato 3° classificato al Campionato provinciale a Pavone Canavese, 2° classificato al campionato regionale a Centallo, 1° classificato al campionato provinciale a Rivarolo Canavese e il 18/04/15 diventa campione Provinciale a Rivarolo Canavese.

Il 09/05/15 sempre a Rivarolo conquista il "Trofeo Ivan Reale" nella Categoria Speranze risultando il più bravo nelle due categorie con al via un totale di oltre 100 atleti. La gara che più dà lustro è quella del 24 maggio '15 a Salsomaggiore Terme dove si è piazzato 2° ai trentaseiesimi Campionati Italiani nella specialità kata 5-4 kiu.

Matteo dice:

"Ho iniziato a frequentare la palestra

con due miei compagni di scuola con i quali ci conosciamo fin dall'asilo e ora siamo insieme alle medie, sono Samuel e Nicholas Oberto, sono molto bravi perché oltre all'amicizia mi sostengono, mi incoraggiano e fanno il tifo per me.

E' interessante e mi piace questo sport e già mio papà lo praticava. Gli allenamenti sono due volte alla settimana, il martedì e il venerdì, più stage vari con il maestro Giacomo Buffo che è un cintura nera al VI° Dan. La Palestra che è presso il Polisportivo di Rivarolo è seria e ben organizzata e a mio avviso il Karate offre veramente una buona alternativa agli sport più popolari sia a livello fisico che mentale. Con la scuola riesco a conciliare abbastanza bene le cose. Quest'anno ho finito la 1° media a San Giorgio Canavese con la media dell'otto. Tra i frequentatori della palestra c'è molta solidarietà e amicizia e questo è molto bello e quando ci si incontra con le altre palestre non c'è rivalità ma solo il giusto agonismo per la gara."

Ma tu per la precisione cosa fai? In cosa consiste il karate?

"Il karate si divide in due specialità: il KATA e il KUMITE. Il kata è un'insieme di tecniche che vanno apprese e perfezionate e che serviranno per poi praticare il kumite che è il combattimento libero vero e proprio. Attualmente ho superato l'esame e da cintura VERDE sono diventato cintura BLU... e poi (con un sospiro) c'è ancora la MARRONE, per poi diventare cintura NERA." Questo è un atleta che in sordina si presenta agli ozegnese ma non solo, porta il nome del suo paese in giro per l'Italia. Con lui non ci resta che congratularci.

Silvano Vezzetti



OZEGNA E I CANI VOL. 2°

Fa veramente piacere vedere che ad Ozegna si amino molto i cani, circa una famiglia su tre ne possiede uno, è triste vedere però che si ama molto meno il paese, purtroppo sono molto pochi quelli che raccolgono gli escrementi, basta fare un giro per le

nostre stradine e vedere questa triste realtà. E che dire del parco giochi? Si è trasformato in parco per cani, senza nessun rispetto del luogo frequentato dai bambini. Mi viene in mente che tempo fa sentii dire da un noto personaggio che "vive" in

Ozegna che questo è un paese di m...., ora devo dire che quasi quasi aveva ragione. Sia ben chiaro che non ho nulla contro i cani, animali che amo moltissimo, ma contro l'inciviltà dei loro padroni.

Mario Berardo

L'ANNO PROSSIMO SONO 15 ANNI CHE IL CASTELLO E' STATO ACQUISTATO DAL DR. LUCIANO CARUSO, CHE NEL FRATTEMPO HA PROCEDUTO A CONSIDEREVOLI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Nelle settimane scorse abbiamo contattato il dottor Luciano Caruso, che dal 2001 è il proprietario del Castello di Ozegna, per il quale ha proceduto a importanti lavori di ristrutturazione, che però risultano fermi da alcune stagioni.

La prima domanda che gli abbiamo posto è se pensa che nella primavera prossima si possa procedere ad un'iniziativa a carattere culturale al piano terreno del suo Castello. La risposta è stata "si potrebbe organizzare".

Siamo quindi passati a chiedergli se pensa a breve di riprendere i lavori di sistemazione del maniero. Il dr. Caruso sul tema restauri si è così espresso:

Tema restauro

Il lavoro che io ho affrontato con tanto impegno, si è presto dimostrato di gran lunga più impegnativo di quanto io potessi pensare all'inizio. Se tornassi indietro non lo rifarei più! Le difficoltà sono state acute da

due questioni che hanno a che vedere con la Soprintendenza.

Prima questione

Il Castello stava crollando (specie la torre centrale che era completamente staccata) ma alla Soprintendenza non fregava nulla.

Poi io (piccolo privato) ho comperato ed ho iniziato a restaurare e la stessa Soprintendenza, all'improvviso, è passata dal più assoluto immobilismo ad un enorme attivismo con prescrizioni di restauro il più costoso possibile, che poi l'interlocutore fosse Luciano Caruso o la Fondazione Bill Gates, per la Funzionaria del tempo era assolutamente ininfluyente. Risultato con circa euro 2 milioni ho fatto il 50% del lavoro anziché il 100% preventivato.

Seconda questione: finanziamento a fondo perduto.

La legge dice "fino al 50% dell'importo speso" e nulla dice rispetto all'ordine di erogazione dei contributi.

Però siccome nessun Direttore di Soprintendenza si vuole assumere responsabilità ecco che la logica seguita è la seguente:

- I lavori vengono considerati "tutti eguali" per cui il proprietario di un immobile vincolato al centro di Torino, che fatto il restauro, aumenta i canoni di affitto ai tanti uffici che ospita, viene considerato = al Luciano Caruso che restaura castello del '400 senza nessun fine di ritorno economico.

- Quindi 30% a tutti quanti (e non % differenziate, dando 50% a Ozegna e 10% all'immobile a reddito al centro di Torino)!

- Erogazione in rigido ordine temporale di presentazione delle domande, sempre che invece qualcuno "più uguale di altri" non salti la lista per cui il povero Caruso ed il suo Castello sta sempre in coda!

L'intervista è stata realizzata da Roberto Flogisto



Monnalisisa

Ozegna

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti con personale esperto e qualificato

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione, mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.